

**Allegato A**

*all'Atto del Presidente  
n..... del .....*



**PROVINCIA DI RAVENNA**

**MONITORAGGIO  
PIANO DELLA PERFORMANCE  
2017**

**RAPPORTO SULLA PERFORMANCE  
ANNO 2017**

## INDICE

CICLO DELLA PERFORMANCE.....	3
Il piano delle performance .....	3
Il ciclo di gestione della performance .....	3
La Relazione sulla performance .....	4
Processo di redazione del Rapporto sulla performance .....	4
IL CONTESTO ESTERNO .....	5
La Provincia di Ravenna in cifre: .....	5
Il contesto socio- economico provinciale.....	6
Finanza pubblica vincoli: pareggio di bilancio .....	10
IL CONTESTO INTERNO.....	13
Le risorse umane al 31/12/2017 .....	13
Le risorse finanziarie .....	15
I RISULTATI RAGGIUNTI .....	17
Stato di attuazione e performance complessiva anno 2017 .....	18
Annotazioni per il Piano 2017.....	20
AREA STRATEGICA 1 - RIORDINO ISTITUZIONALE.....	21
LINEA STRATEGICA: PRESIDIO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	21
LINEA STRATEGICA: TURISMO: UNA PROSPETTIVA DI ALLARGAMENTO DEI CONFINI .....	23
LINEA STRATEGICA: LAVORO:UNA BASE PER LO SVILUPPO E L'INTEGRAZIONE .....	25
LINEA STRATEGICA: ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSIVE E DI QUALITA' .....	27
AREA STRATEGICA 2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO .....	34
LINEA STRATEGICA: LA PROVINCIA COME ENTE INTERMEDIO .....	34
AREA STRATEGICA 3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	42
LINEA STRATEGICA: TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE .....	42
LINEA STRATEGICA: MIGLIORARE ATTIVITÀ E PROCESSI ATTRAVERSO L'USO DELLA TECNOLOGIA..	49
AREA STRATEGICA 4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE .....	54
LINEA STRATEGICA: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE .....	54
LINEA STRATEGICA: PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI E POLITICHE PER I TRASPORTI E LA MOBILITÀ.....	55
LINEA STRATEGICA: STRADE E REGOLAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE .....	56
LINEA STRATEGICA: RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI.....	57
LINEA STRATEGICA: PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA ED EDILIZIA SCOLASTICA .....	58
LINEA STRATEGICA: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PROVINCIALE E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI.....	60
VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE E PREMI .....	73

## **CICLO DELLA PERFORMANCE**

### **Il piano delle performance**

Il piano delle performance è il documento di raccordo del ciclo di gestione della performance in quanto, partendo dagli indirizzi di pianificazione strategica, esso elabora i contenuti delle strategie con la programmazione dell'Ente definita dal Documento Unico di Programmazione, mediante la selezione di obiettivi strategici che verranno articolati nel PEG/PDO in obiettivi annuali.

Esso rappresenta il documento di programmazione che, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 150/2009, costituisce l'occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione previsti dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e rafforzati dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" nonché modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017 n.74.

Dalle regole dettate dalla Legge n. 56 del 7 aprile 2014, la quale declina le nuove disposizione sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, e dall'art. 58 della medesima che recita che il presidente della provincia è eletto dai sindaci e dai consiglieri dei comuni della provincia e dura in carica 4 anni, sono derivate logiche metodologiche diverse rispetto alle vecchie legislature, quando il piano della performance discendeva da vere e proprie linee guida desunte da intenti espressi in campagna elettorale dai Presidenti. Ciò premesso, si è voluta comunque mantenere una certa continuità di metodologia dettata anche dal lavoro svolto dalla Provincia in un contesto modificato.

Al fine di favorire una rappresentazione complessiva ed una comunicazione logica ed efficace, le strategie sono articolate all'interno del Piano delle Performance in Aree Strategiche. Per ciascuna Area strategica sono stati definiti gli Obiettivi strategici i quali sono stati tradotti in obiettivi annuali nel Piano dettagliato degli obiettivi.

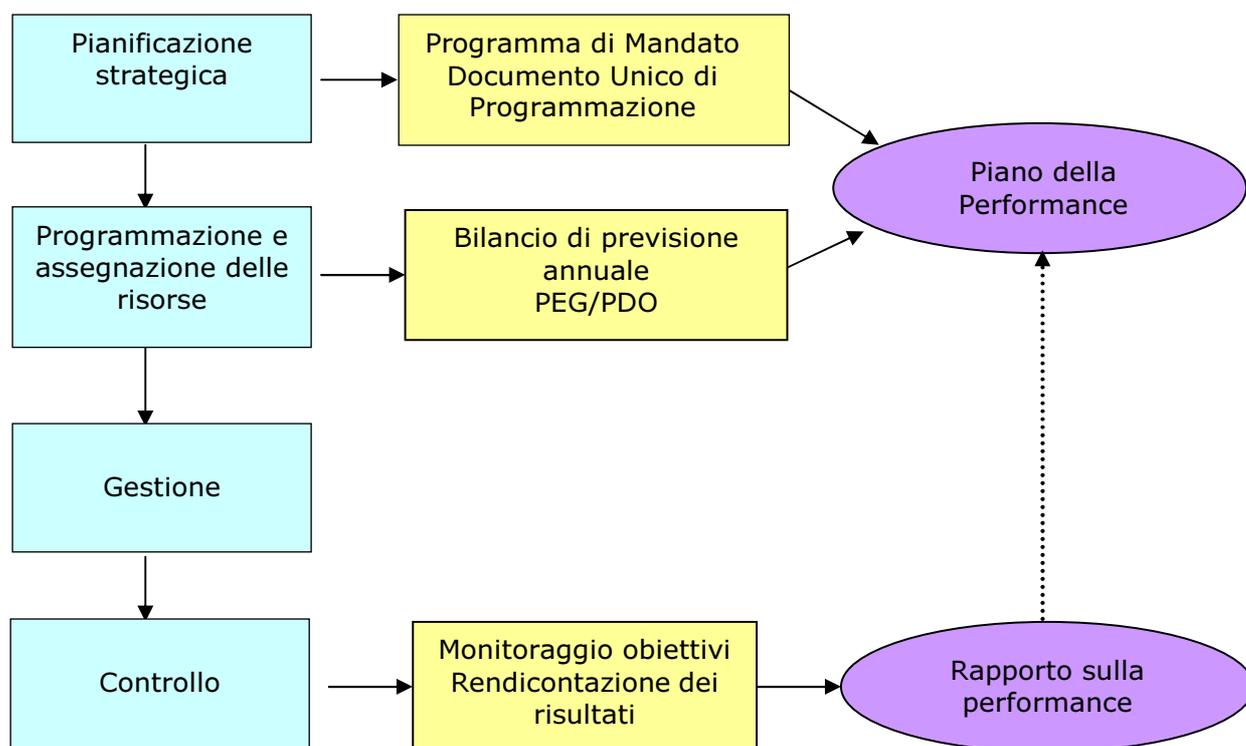
Infine, facendo riferimento all'art.18 del Dlgs 74/2017 pubblicato in GU il 07 giugno 2017, il quale recita: "Le regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti secondo quanto previsto dagli art 16 e 31 del decreto legislativo 150/2009, come modificati dal presente decreto, entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto. Nelle more del predetto adeguamento, si applicano le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto; decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente decreto fino all'emanazione della disciplina regionale e locale", si è ritenuto di fare riferimento per il 2017 alla performance così come stabilita nel regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza delle performance della Provincia di Ravenna in vigore, approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 299 del 11/12/2013.

### **Il ciclo di gestione della performance**

Il ciclo di gestione della performance nel corso del 2017 si è articolato nelle seguenti fasi, come previsto anche dal D.Lgs. 150/2009 e s.m.i.:

1. definizione del Piano della Performance e successiva approvazione con atto del Presidente, il quale in base alla legge Delrio ha assunto le funzioni che erano in precedenza assegnate alla Giunta Provinciale. Con il piano vengono definiti ed assegnati gli obiettivi strategici da perseguire. Per ogni obiettivo sono stati indicati i risultati attesi.
2. traduzione degli obiettivi del Piano della Performance in obiettivi annuali di miglioramento e sviluppo attraverso il Piano dettagliato degli obiettivi (PEG/PDO), assegnazione ai dirigenti e al personale dei centri di costo interessati e, conseguentemente, allocazione delle rispettive risorse economiche;
3. monitoraggio infra-annuale, per verificare lo stato di avanzamento dei vari progetti ed obiettivi, in particolare di sviluppo e miglioramento ed intraprendere eventuali azioni correttive o adeguate;
4. monitoraggio effettuato alla data del 31 dicembre per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e di sviluppo contenuti del Piano dettagliato degli obiettivi valutando il risultato complessivo, sia organizzativo che individuale, come da informativa al Presidente n. 1 del 16 maggio 2018;
4. completamento, successivamente al 31/12/2017, del monitoraggio degli obiettivi strategici previsti nel Piano della performance e stesura della presente relazione finale, chiamata Rapporto sulla performance, al fine della rendicontazione dei risultati raggiunti;
5. validazione del Rapporto da parte del Nucleo di Valutazione e presentazione dello stesso agli organi di vertice.

La presente Relazione sarà, inoltre, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sottosezione "Performance" - "Relazione sulla Performance" dell'Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 10 comma 8 lettera b) del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., come indicato anche dall'Allegato 1 alla Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016.



### **La Relazione sulla performance**

La Relazione sulla Performance, prevista dal decreto legislativo 150/2009 e s.m.i. all'art. 10 comma 1 lettera b), costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e ai suoi stakeholders i risultati ottenuti.

Tale relazione si inserisce nel sistema di programmazione e controllo dell'ente e rappresenta i risultati raggiunti con riferimento alla programmazione strategica ed operativa.

Essa conclude annualmente il ciclo di gestione della performance ed evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse utilizzate, rappresentati attraverso obiettivi strategici e la loro declinazione in progetti e obiettivi legati alla valutazione del merito e alla retribuzione conseguente.

La Provincia di Ravenna ha scelto infatti di rappresentare i risultati conseguiti attraverso gli obiettivi strategici ed operativi, suddivisi per aree e linee strategiche. Per ogni obiettivo sono pubblicati gli indicatori e lo stato di attuazione per fornire un quadro complessivo sull'operato della Provincia.

Come suggerito anche dalle Linee guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2, datate dicembre 2017 ed indirizzate in specifico ai Ministeri, nell'ambito del ciclo della performance "i risultati, anche se preliminari, riferiti ad un anno influenzano la pianificazione relativa a quelli successivi".

I dati raccolti in occasione del monitoraggio preliminare alla redazione del presente documento e le risultanze che emergono dalla presente Relazione divengono pertanto una "base" da cui partire in fase di predisposizione del Piano Performance 2018-2020.

### **Processo di redazione del Rapporto sulla performance**

Per la redazione del Rapporto sulla performance sono stati utilizzati i dati di rendicontazione dei progetti strategici del Piano della Performance e i dati di monitoraggio degli obiettivi di miglioramento e sviluppo del Piano dettagliato degli obiettivi PEG/PDO, compresi i progetti art. 15 comma 5 CCNL 01/04/1999.

Ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance" approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 299 del 11/12/2013 il rapporto è redatto dal Segretario Generale, coadiuvato dal Servizio competente (unità Programmazione e Controllo), che unitamente ai Dirigenti esamina i risultati raggiunti nelle singole aree strategiche e ne definisce lo stato di attuazione. Il rapporto, validato dal Nucleo di Valutazione, è trasmesso al Presidente della Provincia e successivamente presentato agli organi di indirizzo politico-amministrativo.

Il Rapporto sarà poi presentato a tutti i soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

## IL CONTESTO ESTERNO

### La Provincia di Ravenna in cifre:

<b>Popolazione legale al censimento 2011:</b>	n. 384.761
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D. Lgs 267/2000): (anno 2016) <b>(1)</b> :	n. 392.517
di cui	
maschi:	n. 190.615
femmine:	n. 201.902
<b>Popolazione scolastica iscritta alle scuole superiori di competenza provinciale</b> anno scolastico 2017-2018	n. 15.087
• Distretto scolastico di Ravenna	n. 7.317
• Distretto scolastico di Lugo	n. 2.743
• Distretto scolastico di Faenza	n. 5.027
<b>Livello di istruzione della popolazione residente (2):</b>	
• Laureati e Dottorati di Ricerca	n. 38.604 pari a 10,61%
• Diplomati	n. 118.099 pari a 32,47%
• Con licenza di scuola media inferiore	n. 100.916 pari a 27,75%
• Con licenza elementare	n. 73.098 pari a 20,10%
• Alfabeti	n. 30.643 pari a 8,42%
• Analfabeti	n. 2.357 pari a 0,65%

(1) Fonte anagrafica - Dati calcolati considerando le iscrizioni per trasferimento di residenza da altro comune o dall'estero alla data della presentazione delle dichiarazioni anagrafiche - D.P.R. 30.07.2012 n° 154, G.U. 10.09.2012.

(2) Dati riferiti al censimento 2011 - popolazione residente di 6 anni o più.

## **Il contesto socio- economico provinciale**

In una situazione di stagnazione generale, la popolazione in provincia di Ravenna al 31/12/2017 ammonta a 392.223 persone (190.840 maschi e 201.383 femmine) leggermente in calo rispetto al 2016.

In questo senso gioca un ruolo importante la diminuzione delle nascite (tendenza iniziata nell'anno 2008). Risultano in aumento i decessi, a causa anche delle particolari condizioni climatiche registrate nel 2017.

Il saldo migratorio si mantiene positivo, anche se aumenta il flusso di stranieri in uscita.

La popolazione straniera ammonta a 47.791, in leggera crescita rispetto all'anno 2016 e pari a 221 persone (+0,46%). In particolare si registra un aumento di popolazione straniera nel distretto lughese, mentre risulta in calo in quello ravennate. In aumento anche la quota di stranieri che acquisiscono la cittadinanza italiana al raggiungimento del 18° anno di età.

Come per l'anno 2016 crescono le persone che hanno richiesto asilo politico provenienti da Gambia, Guinea, Mali, Ghana, Nigeria, Bangladesh e Costa d'Avorio.

Rimangono come nazionalità estere più numerose quelle Rumena (+1,2% rispetto al 2016), Albanese e Marocchina (sebbene in calo rispetto al 2016).

A livello economico nell'anno 2017, la provincia di Ravenna, perde 15 posizioni nella classifica di Italia Oggi (studio curato dal Dipartimento di statistiche economiche dell'Università La Sapienza di Roma), posizionandosi al 54° posto su 110. Sono nove gli indicatori presi in considerazione: Affari e lavoro, Ambiente, Criminalità, Disagio sociale e personale, Popolazione, Servizi finanziari e scolastici, Sistema salute, nei quali la nostra realtà si posiziona in zone intermedie di classifica e infine il parametro Tempo libero e Tenore di vita in cui spicca in vetta proprio la provincia di Ravenna.

Nella *classifica di vivibilità – qualità della vita 2017*, stilata come ogni anno dal Sole24ore, Ravenna passa dal 12° al 23° posto, posizionandosi comunque, nei diversi parametri presi in esame, nella fascia medio-alta della classifica nazionale. Sei le aree in cui è divisa la ricerca del Sole. Ricchezza e consumi (36° posto); Lavoro e innovazione (20°); Ambiente e servizi (24°); Demografia e società (52°); Giustizia e società (32°). Fra i 42 indici complessivamente presi in esame, Ravenna risulta mediamente ben posizionata e in particolare nella top ten di tre indicatori: la percentuale di impieghi su depositi bancari (6° posto), il basso tasso di emigrazione ospedaliera (7°), la brevità delle cause civili (6°).

**Ravenna nel 2017** (fonte: ISTAT e PROMETEIA).

**Tav. 1: Indicatori strutturali.**

Settori	Valori	Quota % su Italia
Popolazione (Dato al 31 dicembre 2017) (3)	392,223	0,6%
Occupati (000-fonte: ISTAT) (MEDIA 2017) VALORI IN MIGLIAIA	167,096	0,7%
In cerca d'occupazione (000-fonte ISTAT) (MEDIA 2017) VALORI IN MIGLIAIA	12,983	0,4%
Forza lavoro (000-fonte: ISTAT) (MEDIA 2017) VALORI IN MIGLIAIA	180,009	0,7%
Esportazioni (milioni d'euro- fonte: ISTAT). (valore revisionato anno 2016)	4.003,5	0,9%
Valore agg. (milioni correnti d'euro Unioncamere - Prometeia) - 2016.	11.211	0,7%

**Tav. 2: Indicatori del lavoro.**

	M	F	MF
Tasso d'occupazione 2017 (su popolazione in età di lavoro 15-64 anni).	71,2	60,4	65,8
Tasso di disoccupazione 2016	6,9	7,5	7,0

**Tav. 3: Composizione settoriale % Valore aggiunto e occupazione (4).**

Settori	1991	2016*
Valore aggiunto Agricoltura	6,7	3,7
Valore aggiunto Industria	30,5	28,6
Valore aggiunto Servizi	62,8	67,7
Valore aggiunto totale -	100,0	100,0
Unità di lavoro Agricoltura	15,1	6,2
Unità di lavoro Industria	30,2	26
Unità di lavoro Servizi	54,7	67,8
Unità di lavoro totale	100,0	100,0

(3) Fonte: Anagrafe dei Comuni di Ravenna

(4) Scenario economico provinciale, Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, novembre 2014. - \* Previsioni

#### **Tav. 4: Imprese attive iscritte al registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ravenna al 31/12/2017.**

Fonte: Unioncamere.

<i>Settori attività</i>	TOT.
	Imprese
Agricoltura caccia e pesca	7.126
Industria estrattiva e Fornitura di Acqua (div. B e E)	65
Industria manifatturiera (div. C e D)	2.820
Costruzioni	5.309
Commercio, Pubblici esercizi, alberghi	10.575
Trasporti, magazzinaggi e comunicaz.	1.744
Servizi vari	7.399
Imprese non classificate	7
<b>TOTALE</b>	<b>35.045</b>

#### **La congiuntura economica nel 2017**

##### **L'industria**

Nel 2017 tutti i principali indicatori dell'industria manifatturiera risultano positivi e confermano la crescita già avviata nell'anno 2015 e nell'anno 2016.

Complessivamente il 2017 si è chiuso con un aumento medio della produzione pari al 2,1%, (considerando la media annua) il fatturato cresce del 4,0%, quello estero del 2,7%, gli ordini del 3,7% e gli ordini esteri del 5,8%.

In provincia di Ravenna continua invece la flessione nel numero delle imprese. Al 31 dicembre 2017 sono 2.885 le imprese industriali attive della nostra provincia, 26 in meno rispetto alla stessa data dell'anno passato, pari al -0,9% in termini percentuali.

Si riducono in particolare le imprese nei settori del metallo e prodotti in metallo (-16 unità, pari al -2,4%).

Il settore dell'installazione e manutenzione è quello che registra la variazione positiva più significativa guadagnando 18 unità, pari al +7,9%. Crescono di qualche unità anche il settore della chimica, dell'elettricità ed elettronica e del cibo e bevande.

##### **Le esportazioni**

Nel 2017 le esportazioni della provincia di Ravenna si attestano a 4.003,5 milioni di euro con un incremento di 415,4 milioni rispetto al 2016, pari al +11,6% in termini relativi.

Nel periodo considerato, con lo 0,89% dell'export nazionale, Ravenna occupa il 38° posto nella graduatoria nazionale delle province esportatrici, guadagnando 5 posizioni rispetto alla media del 2016. Nella graduatoria regionale Ravenna si colloca in sesta posizione.

La Germania rimane il paese più importante per le imprese ravennate, assorbendo da solo il 13,7% delle esportazioni provinciali. Seguono la Francia con il 10,2%, la Spagna (7,2%), la Polonia (5,4%) e gli Stati Uniti (4,8%).

A determinare la ripresa dell'export ravennate nel 2017 hanno contribuito prevalentemente il settore dei prodotti chimici (+96,8 milioni, pari al +13,6%), quello dei prodotti metallurgici (+95,4 mln, +17,4%) e delle apparecchiature elettriche (+92,1 mln, +39,0%). In crescita anche gli scambi di prodotti alimentari, di macchinari, di prodotti in metallo, di bevande, di articoli in gomma e plastica e di materiali per l'edilizia.

Nella classifica dei principali settori di esportazione delle imprese di Ravenna, nel periodo considerato, i prodotti chimici occupano il primo posto con una quota del 20,2%, seguono i macchinari e le apparecchiature generiche che rappresentano il 18,9% e i prodotti della metallurgia con il 16,1%.

## **L'occupazione**

Risultano invece leggermente meno confortanti i dati relativi all'occupazione media 2017 (fonte: *indagine Istat sulle forze di lavoro*): il tasso di occupazione (15-64 anni) generale cala di 0,9 punti percentuali attestandosi al 65,8%. La flessione dell'occupazione è determinata da entrambe le componenti (-0,7 punti percentuali per i maschi, -1,1 punti percentuali per le femmine). Dinamiche contrapposte si osservano fra lavoratori dipendenti e indipendenti: i primi sono in aumento di circa 2.050 unità, mentre i lavoratori autonomi calano di 2.517 unità.

Aumenta il tasso di inattività (che va a misurare la percentuale di persone in età lavorativa che, pur privi di un'occupazione, non sono alla ricerca attiva di un lavoro), calano invece le persone in cerca di occupazione a circa 13.000 unità (-0,22%). Le donne in cerca di occupazione calano del 35% (-3.369 unità) e gli uomini del 3,8% (-270 unità).

Questa condizione di difficoltà si ripercuote sul tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro) che si attesta a 7,00% (in calo di due punti percentuali rispetto al 2016). Il tasso di disoccupazione per le femmine raggiunge 7,5% (in diminuzione di 3,7 punti percentuali), mentre per i maschi si attesta a 6,9%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto l'anno 2016.

In calo anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni) che passa a 24,1% (meno due punti percentuali), in relazione anche al fatto che sempre più giovani sono inseriti in un più lungo percorso di studio, non rientrando tra le forze di lavoro.

Nell'ultimo anno continua l'incremento dell'occupazione per il comparto delle costruzioni. In ripresa anche il servizio industria in senso stretto (+4%), e il settore agricoltura (+5%). In calo invece il settore dei servizi (-4%).

## **Il porto**

Il totale delle merci movimentate nel porto di Ravenna nel 2017 è in crescita del 2,10% rispetto all'anno precedente: in totale nell'anno la movimentazione complessiva è stata pari a 26.508.485 tonnellate. In particolare gli sbarchi sono stati pari a 22.644.555 (+2,49% sul 2016), e gli imbarchi hanno raggiunto 3.863.930 (leggermente in calo rispetto al 2016).

Entrando nel dettaglio del confronto tra 2017 e 2016 per le differenti tipologie merceologiche movimentate, si evidenzia il buon andamento delle merci secche (+3,3%) e delle rinfuse liquide (+4,8%), mentre le merci in container e su rotabili risultano in calo.

Positivo il risultato dei materiali da costruzione, che segna un incremento del 13,3%. Il merito va alle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo. Molto buono anche il dato del clinker. Buono il dato per i combustibili minerali solidi, in particolare coke, e per i minerali e cascami metallurgici. In calo, invece, i prodotti metallurgici, quasi tutti coils, e i concimi liquidi.

Per quanto riguarda il comparto agroalimentare, il 2017 si è chiuso con un risultato analogo a quello dello scorso anno. Sono calati i prodotti agricoli, (in particolare frumento), mentre per le derrate alimentari, sia solide che liquide, continua il trend di crescita (risultato influenzato in particolar modo dall'import di sfarinati provenienti da Argentina e Paesi dell'Est Europa).

In aumento anche i prodotti petroliferi, pari a quasi 2,6 milioni di tonnellate (+6,4%), di cui oltre l'82,3% provenienti da porti italiani.

## **Turismo**

Dall'elaborazione dei dati avente fonte "Strutture ricettive di Regione Emilia-Romagna" (che tiene in considerazione tutte le tipologie di strutture ricettive previste dall'indagine Istat, esclusi dunque i soli alloggi privati ad uso turistico) si ricava un bilancio ampiamente positivo dell'annata turistica 2017 in provincia di Ravenna (che si posiziona al secondo posto a livello regionale come numero di pernottamenti registrati): Ravenna provincia ha fatto registrare 1.547.464 arrivi (8,4% in più rispetto all'anno 2016), e 6.698.702 pernottamenti (4,2% in più rispetto all'anno 2016).

Crescono le presenze in tutti i comuni della provincia. Fra i vari comuni il 53% di presenze si registra a Cervia, il 41% a Ravenna.

Per quanto riguarda la rilevazione delle provenienze del mercato turistico, il saldo positivo, rispetto al 2017, è prodotto dalla crescita sia della clientela nazionale (+8,2% arrivi; +3,5% presenze) sia di quella internazionale (+9% per gli arrivi, +6,8% per le presenze). Dell'aumento dei turisti esteri sono attori principali i tedeschi in aumento del 10,91%. Considerevole anche l'aumento del 23,6% dei turisti polacchi, seppur naturalmente con numeri assoluti non paragonabili a quelli del mercato tedesco.

Le iniziative volte alla diversificazione dell'offerta turistica dagli eventi sportivi (come la maratona di Ravenna, evento sportivo tenuto nel mese di novembre nel comune di Ravenna, che ha fatto registrare più di 10.000 iscritti provenienti da tutto il mondo) fino agli eventi organizzati in occasione del Natale (come Christmas in Ravenna, Cervia Emozioni di Natale, Christmas Time in Mirabilandia Park) ha contribuito a ottenere risultati positivi anche per il periodo invernale.

## **Finanza pubblica vincoli: pareggio di bilancio**

La legge di stabilità n. 208/2015 nelle more dell'entrata in vigore della legge n. 243/2012 in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

I nuovi meccanismi consentono agli enti di utilizzare l'avanzo di amministrazione, fino al 2015 bloccato dalla normativa sul patto di stabilità interno, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché le quote di capitale di rimborso prestiti.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali.

Più precisamente, il legislatore ha previsto il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali, prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto, saldo eventualmente modificato dai patti di solidarietà sia nazionale che regionale e fatti salvi gli effetti derivanti dall'applicazione negli esercizi precedenti dei patti orizzontali.

E' previsto inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017).

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato e le spese finali sono quelle riferite ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti, considerato che le voci provenienti dall'avanzo e da debito non possono essere incluse tra le entrate finali. Il comma 466 precisa che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali. Nel 2017 non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il Fondo crediti dubbia esigibilità e gli accantonamenti nei fondi relativi a contenziosi, a perdite società partecipate e altre spese e rischi futuri, sono esclusi dalle spese finali in quanto destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il fondo di riserva è invece rilevante in quanto strumento ordinario destinato a fronteggiare gli effetti derivanti da circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare nel corso dell'esercizio.

Le altre spese escluse dal computo delle spese finali ai fini dei saldi di finanza pubblica, sono quelle previste dalla legge di bilancio 2017 n. 232/2016 in riferimento agli spazi finanziari acquisiti grazie ai patti di solidarietà nazionale e regionale per sostenere spese di investimento finanziate con avanzo di amministrazione e indebitamento, poste di entrata che non rilevano ai fini del computo delle entrate finali.

Il comma 468 della legge n. 232/2016 stabilisce che al bilancio di previsione debba essere allegato un **prospetto** dimostrativo del rispetto del saldo non negativo tra entrate finali e spese finali, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti. Nel corso dell'esercizio lo stesso prospetto doveva essere allegato anche alle variazioni di bilancio, obbligo che la legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) ha poi soppresso.

### **Patti di solidarietà**

Per favorire gli investimenti da realizzare mediante avanzo o debito sono stati introdotti meccanismi di solidarietà sia a livello nazionale che regionale attraverso i quali è possibile acquisire o cedere gli spazi eccedenti rispetto al proprio fabbisogno. A livello nazionale sono previste due tipologie di patto, uno cosiddetto verticale, che non comporta il recupero degli spazi acquisiti ed un patto di tipo orizzontale che invece prevede la compensazione mediante il peggioramento o il miglioramento del saldo obiettivo nei due esercizi successivi, nella misura del 50% per ciascuna annualità degli spazi ottenuti o ceduti. I meccanismi prevedono che gli enti possano richiedere spazi qualora presentino un differenziale negativo rispetto al proprio saldo obiettivo oppure cedere spazi nel caso in cui si riscontri un differenziale positivo mediante comunicazione nel sito web appositamente previsto per il pareggio di bilancio.

**Patto nazionale verticale** - L'art. 1, comma 485 della legge 232/2016 ha stabilito, al fine di favorire gli investimenti da realizzare mediante l'utilizzo degli avanzi di amministrazione ed il ricorso al debito, per gli anni 2017-2019, l'assegnazione di spazi finanziari, nell'ambito dei patti di solidarietà nazionale previsti dalla legge 243/2012, nel limite di 700 milioni di euro annui di cui 300 milioni destinati all'edilizia scolastica. Tali spazi, rientranti nella tipologia del Patto nazionale verticale, possono essere richiesti solo in caso di impossibilità di realizzare investimenti nel rispetto del proprio saldo mediante avanzi di patto autonomi. La Provincia di Ravenna, entro la scadenza del 20 febbraio 2017, ha presentato richiesta di spazi per un importo di 168.000,00 riferito ad interventi di edilizia scolastica (c.d. "Sblocca scuole") e per un importo di 230.000,00 a copertura di investimenti di altra natura, ottenendone l'integrale concessione.

**Patto nazionale orizzontale** - Successivamente in attuazione dell'art. 4 DPCM 21 febbraio 2017, n. 21, si è aperta la possibilità di cedere o acquisire spazi di patto nazionale orizzontale. Gli enti locali potevano comunicare i dati sull'apposito portale del pareggio di bilancio entro la data del 15 luglio 2017. La Provincia di Ravenna ha presentato una richiesta di spazi finanziari vincolati agli investimenti da realizzare mediante avanzo o ricorso al debito per l'importo di 1.113.000,00, interamente concesso, grazie all'entità degli spazi finanziari ceduti dalle province e dai comuni in misura superiore alle richieste.

Gli spazi acquisiti e non utilizzati per le finalità previste, non potendo essere dirottati su altre finalità, sono recuperati in sede di certificazione, attraverso una modifica peggiorativa dell'obiettivo di saldo finale di competenza per un importo pari ai predetti spazi finanziari non utilizzati. Gli enti beneficiari sono inoltre tenuti a trasmettere le informazioni relative agli investimenti realizzati mediante gli spazi acquisiti al sistema di monitoraggio opere pubbliche della BDAP del MEF. Per gli investimenti diversi dalle opere pubbliche è prevista un'apposita sezione nel modello MONIT/17 in sede di monitoraggio al 31/12/2017 nella quale dare atto degli importi utilizzati. La Provincia ha dato atto del pieno utilizzo di tutti gli spazi acquisiti sia mediante il patto nazionale verticale che nazionale orizzontale. Il mancato pieno utilizzo degli spazi acquisiti avrebbe comportato l'impossibilità di richiedere spazi nell'esercizio successivo, termine spostato al 2° anno successivo a quello dell'acquisizione dalla legge di bilancio 2018. Il patto nazionale orizzontale prevede la compensazione degli spazi ceduti o acquisiti da parte degli enti locali nell'arco temporale 2018 e 2019 nella misura del 50% per ciascuna annualità, mediante il miglioramento o il peggioramento del saldo obiettivo.

#### **Patto di solidarietà territoriale regionale**

Il DPCM 21 febbraio 2017 n. 21, ha disciplinato la redistribuzione di spazi finanziari anche a livello regionale mediante apposite intese regionali attraverso le quali favorire operazioni di investimento attraverso indebitamento o utilizzo degli avanzi di amministrazione. Le Regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, dei saldi dei restanti enti locali della regione e della regione stessa. Pertanto gli enti che ritengono di non poter utilizzare gli spazi disponibili potranno cederli ad enti che invece dispongono di spazi insufficienti. Per il 2017 la Regione Emilia Romagna ha stabilito la data del 30 aprile per l'invio delle richieste di acquisizione o di cessione di spazi finanziari.

Ai fini della rideterminazione degli obiettivi complessivi, la Regione ha definito con propri atti criteri e modalità operative aggiuntive rispetto a quanto già stabilito dalla normativa nazionale per la distribuzione di spazi finanziari a livello regionale al fine di favorire gli interventi di sviluppo di interventi coerenti con la programmazione regionale per la quota da finanziare con debito o con avanzo di amministrazione. Anche in questo caso si è stabilito che gli enti non potessero avanzare richieste di spazi qualora gli investimenti realizzati con debito o avanzo avessero trovato copertura nel rispetto del proprio saldo. Gli enti hanno potuto presentare le proprie richieste di acquisizione o cessione di spazi entro il 30 aprile con comunicazione della distribuzione degli spazi finanziare entro il 31 maggio. La Provincia ha ritenuto di non procedere ad alcuna richiesta né di acquisizione né di cessione di spazi finanziari.

#### **Monitoraggio al 31/12/2017**

Nella tabella sottoriportata si evidenziano le risultanze del saldo di finanza pubblica rilevate in sede di monitoraggio alla data del 31/12/2017. Il saldo obiettivo è stato rispettato tenuto anche conto del peggioramento conseguente al recupero biennale degli spazi finanziari regionali acquisiti nel 2016.

**Dati gestionali (stanziamenti FPV-accertamenti e impegni al 31/12/2017)**

(dati in migliaia di euro)

A1	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI	407
A2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	8.562
<b>A</b>	<b>F.do pluriennale di entrata (A1+A2)</b>	<b>8.969</b>
<b>B</b>	Titolo 1 - Entrate tributarie	32.020
<b>C</b>	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.070
<b>D</b>	Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.724
<b>E</b>	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	5.911
<b>F</b>	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.335
	<b>Entrate finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (=A+B+C+D+E+F)</b>	<b>74.029</b>
<b>G</b>	<b>Spazi finanziari acquisiti</b>	<b>1.511</b>
H1	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	48.752
H2	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	285
H3	FCDE corrente al netto quota finanziata da avanzo	0
H4	Fondo contenzioso	0
<b>H</b>	<b>Titolo I Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2+H3+H4)</b>	<b>49.037</b>
I1	Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del Fondo pluriennale vincolato	4.829
I2	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	9.781
<b>I</b>	<b>Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2)</b>	<b>14.610</b>
<b>L</b>	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	6.335
	<b>SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (=H+I+L)</b>	<b>69.982</b>
<b>M</b>	COMPENSAZIONE REGIONALE ORIZZONTALE (COMMI DA 728 A 731 DELL'ART. 1 L. 208/2015)	5.237
<b>N</b>	<b>SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>	<b>321</b>

Entro il termine del 31 marzo si è provveduto all'invio della certificazione digitale attestante il raggiungimento del saldo obiettivo per il 2017.

## IL CONTESTO INTERNO

### Le risorse umane al 31/12/2017

Personale a tempo indeterminato - Distribuzione per categorie secondo il sistema di classificazione introdotto con il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 31/3/1999:

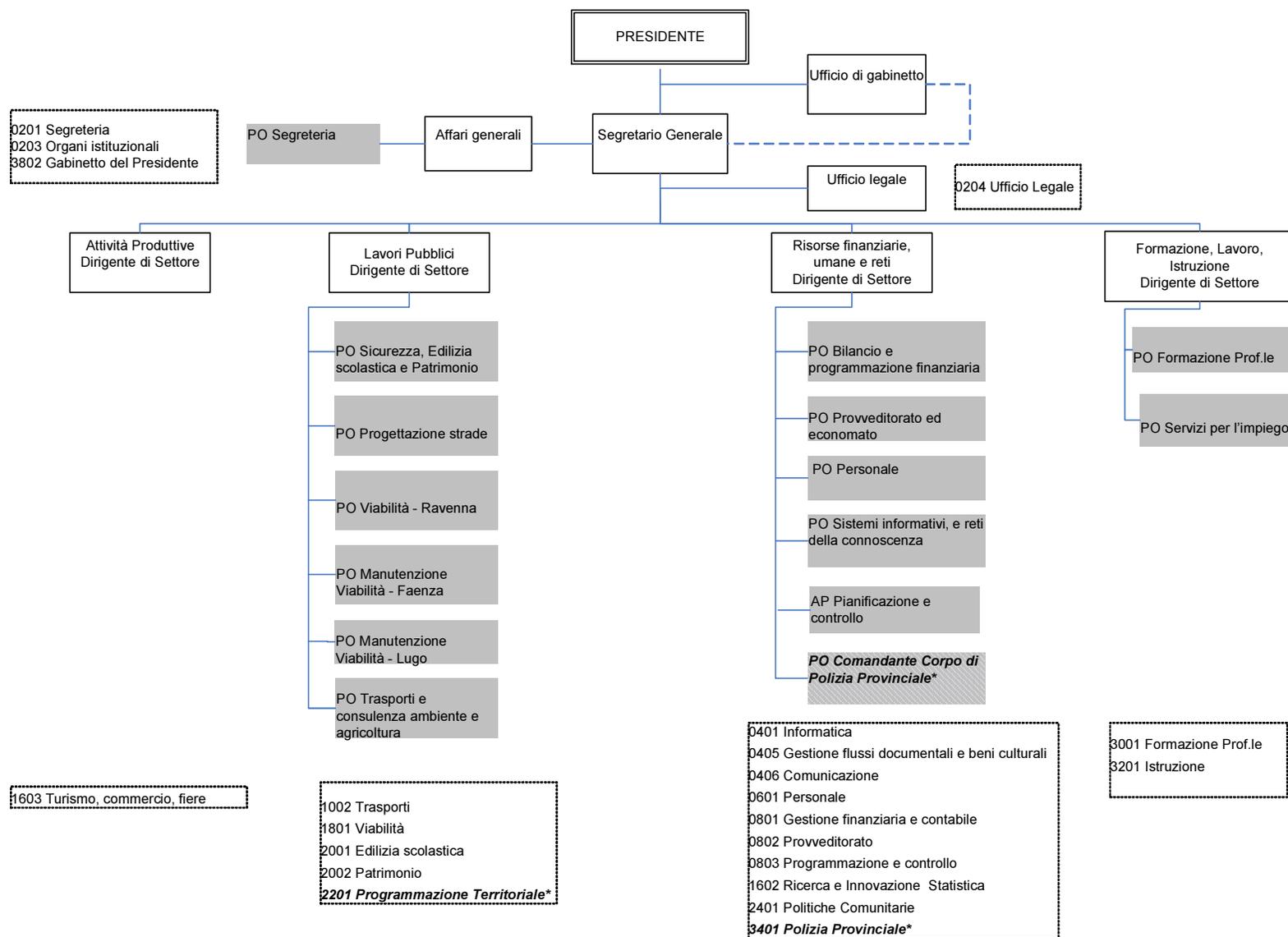
<b>Categoria</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
B	56	29	85
C	29	44	73
D	30	55	85
Dirigenti	1	1	2
<b>Totale</b>	<b>116</b>	<b>129</b>	<b>245</b>

In aggiunta al personale sopra indicato il Segretario Generale presta servizio per la Provincia di Ravenna al 30% del suo orario di lavoro come da Delibera del Consiglio Provinciale n. 57 del 26/10/2016.

Distribuzione per settore:

<b>SETTORE</b>	<b>DIP. TEMPO INDET.</b>	<b>DIP. CONTRATTO A TERMINE</b>	<b>TOTALE</b>
AFFARI GENERALI	43	0	43
RISORSE FINANZIARIE UMANE E RETI	37	0	37
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE	3	0	3
LAVORI PUBBLICI	103	0	103
FORMAZIONE, LAVORO, ISTRUZIONE	59	0	59
<b>TOTALE COMPLESSIVO PER SETTORE</b>	<b>245</b>	<b>0</b>	<b>245</b>

# Organigramma al 31/12/2017



\* Assegnazioni ad interim ai sensi degli atti del presidente n. 86 del 28/12/2016 e n. 42 del 31/07/2017 e precedenti atti in esso richiamati.

## Le risorse finanziarie

Entrate	Somme accertate	Previsione definitiva	Maggiori o Minori entrate	% di realizzo
Titolo I - entrate tributarie	32.020.122,48	31.669.000,00	351.122,48	101,11
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti del settore pubblico	13.070.182,95	13.337.805,00	-267.622,05	97,99
Titolo III – Entrate extratributarie	7.723.837,09	6.491.273,00	1.232.564,09	118,99
Titolo IV – Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali per trasferimento di capitali, ecc.	5.910.819,84	20.438.180,75	-14.527.360,91	28,92
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.335.010,39	10.000.000,00	-3.664.989,61	63,35
Titolo VI - Accensione di prestiti	209,10	0,00	209,10	0
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.861.793,99	6.925.000,00	-1.063.206,01	84,65
<b>Totale</b>	<b>70.921.975,84</b>	<b>88.861.258,75</b>	<b>-17.939.282,91</b>	<b>79,81</b>
Avanzo d'amministrazione applicato (*)		11.930.359,00		
Fondo pluriennale vincolato		10.094.050,20		
Totale generale dell'entrata		110.885.667,95		
Riscossioni in conto competenza	48.663.451,44			
Resti da riscuotere (residui attivi)	22.258.524,40			

(\*) di cui euro 5.917.989,55 applicato alla parte corrente e 6.012.369,45 applicato in conto capitale

oggetto della spesa	Previsione definitiva	Somme impegnate	FPV	Maggiori o Minori spese	% di realizzo
Titolo I - Spese correnti	51.485.959,81	48.752.341,16	284.946,72	2.448.671,93	94,69
Titolo II - Spese in conto capitale	27.468.608,14	4.829.302,84	12.007.454,87	10.631.850,43	17,58
Titolo III - Spese per incremento attività finanziaria	10.000.000,00	6.335.010,39	-	3.664.989,61	63,35
Titolo IV - Rimborso di prestiti	15.006.100,00	4.927.192,49	-	10.078.907,51	32,83
Titolo V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	0,00	-
Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro	6.925.000,00	5.861.793,99	-	1.063.206,01	84,65
<b>Totale generale della spesa</b>	<b>110.885.667,95</b>	<b>70.705.640,87</b>	<b>12.292.401,59</b>	<b>27.887.625,49</b>	<b>63,76</b>
Pagamenti in c/competenza		35.643.955,98			
Resti da pagare (residui passivi)		35.061.684,89			

Spese	Previsione iniziale 2017	Previsione definitiva 2017	Impegnato al 31/12/2017	Differenza	% imp. / prev.
Oneri a carico provincia per t.p.l.	251.000,00	251.000,00	204.283,74	- 46.716,26	81,39%
Spese di personale	8.865.500,00	8.973.500,00	8.490.823,23	- 482.676,77	94,62%
Altre spese di personale vincolate	80.000,00	80.000,00	38.934,89	- 41.065,11	48,67%
Spese per interessi	3.635.600,00	3.635.600,00	3.422.907,15	- 212.692,85	94,15%
Imposte e tasse	837.945,00	715.763,00	680.724,83	- 35.038,17	95,10%
Fondo di riserva	180.000,00	2.800,00	-		
Fondo crediti dubbia esigibilità	700.000,00	800.000,00	-		
Fondo rischi spese legali	0,00	0,00	-		
Fondo per restituzione trasferimenti erariali	42.203,00	42.203,00	42.202,10	- 0,90	100,00%
Restituzione allo Stato per incapienza fondo sperimentale riequilibrio	25.772.276,00	25.772.276,00	25.772.275,09	- 0,91	100,00%

Altre spese correnti (consumi, gestionali, ecc.)	7.735.355,00	8.099.478,48	7.645.429,59	- 454.048,89	94,39%
Deleghe e contributi regionali vincolati	2.033.952,00	2.342.798,00	2.007.669,47	- 335.128,53	85,70%
Altre spese correnti vincolate	80.000,00	91.000,00	65.884,96	- 25.115,04	72,40%
Spese reimputate sul 2017 (FPV)	420.485,81	394.594,61	381.206,11	- 13.388,50	96,61%
FPV spesa 2017 per impegni 2018	320.000,00	284.946,72			
<b>Totale tit. 1</b>	<b>50.954.316,81</b>	<b>51.485.959,81</b>	<b>48.752.341,16</b>	- 2.733.618,65	94,69%
Tit. 4-Quota capitale mutui e prestiti	15.006.100,00	15.006.100,00	4.927.192,49	- 10.078.907,51	32,83%
Totale parte corrente (tit.I+IV+FPV)	<b>65.960.416,81</b>	<b>66.492.059,81</b>	<b>53.964.480,37</b>	- 12.527.579,44	81,16%

(\*) La spesa di personale risulta impegnata complessivamente per un importo di 8.749.481,07 comprensivo della spesa imputata sul 2017 per un importo definitivo di euro 219.722,95 relativo al fondo produttività dipendenti 2016.

## I RISULTATI RAGGIUNTI

Il Piano delle Performance è stato suddiviso nelle seguenti Aree Strategiche:

- 1) Riordino Istituzionale
- 2) Le province come ente di secondo livello a servizio del territorio
- 3) Promuovere la digitalizzazione e incrementare i livelli di trasparenza della pubblica amministrazione
- 4) Esercizio delle funzioni fondamentali in un quadro in costante evoluzione

Ad ogni Area Strategica vengono ricondotte le linee strategiche ed in ognuna di esse sono stati individuati degli obiettivi strategici.

Gli obiettivi strategici identificano in modo sintetico l'effetto finale che ci si propone di raggiungere, nonché l'impostazione generale delle attività che si ritiene possano essere messe in atto per conseguirlo.

Gli obiettivi strategici pluriennali sono stati tradotti in obiettivi strategici annuali e inseriti nel Piano dettagliato degli obiettivi come obiettivi di sviluppo e miglioramento secondo la seguente distinzione:

- Obiettivi di Sviluppo (riconducibili agli obiettivi strategici dell'ente, fanno riferimento ad orizzonti temporali anche pluriennali e sono di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma anche, più in generale, rispetto ai bisogni ed alle attese degli *stakeholders*);

- Obiettivi di Miglioramento (volti al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'ente attraverso interventi finalizzati alla riorganizzazione e razionalizzazione di processi legati all'attività istituzionale dell'ente. Gli Obiettivi di miglioramento sono misurati attraverso indicatori di riduzione di costo, di riduzione dei tempi, di incremento di soddisfazione dell'utenza).

Per ogni obiettivo annuale sono individuate le azioni e i tempi di realizzazione, le risorse finanziarie a disposizione, le risorse umane e gli indicatori di risultato.

Gli obiettivi sono direttamente collegati con la struttura organizzativa dell'ente e ciascuno di essi è assegnato ad un dirigente responsabile.

Ogni obiettivo strategico è collegato alle Missioni e Programmi definiti nel DUP approvato dalla Provincia.

Il monitoraggio degli obiettivi consiste nella verifica del rispetto dei tempi programmati definiti per le azioni collegate agli obiettivi e nella determinazione del grado di raggiungimento degli stessi, attraverso la misurazione dei risultati raggiunti rispetto agli indicatori assegnati a ciascuno obiettivo, espresso in percentuale.

Il grado di raggiungimento complessivo di ogni obiettivo si ottiene come media fra le percentuali di raggiungimento degli indicatori associati all'obiettivo.

Il risultato del monitoraggio, prima di essere presentato al vertice politico dell'ente, è sottoposto alla validazione da parte del Nucleo di Valutazione.

Gli obiettivi annuali di miglioramento e sviluppo costituiscono il riferimento per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale.

I progetti che possiedono le caratteristiche definite dall'art. 15 comma 5 del CCNL 1999 rientrano nella definizione degli obiettivi sopra indicati e concorrono alla determinazione del fondo per le risorse decentrate.

Tutta l'operatività non riconducibile ad obiettivi di sviluppo e miglioramento viene considerata attività istituzionale dell'Ente.

L'attività istituzionale è comunque oggetto di monitoraggio al fine di determinare serie storiche ed informazioni utili a definire le dinamiche organizzative all'interno dei servizi, ma non ai fini della valutazione della performance individuale. I target utilizzati per il monitoraggio di tali attività di natura ordinaria sono indicatori di attività che misurano la quantità prodotta, il tempo di esecuzione o il carico di lavoro del personale.

La rilevazione del grado di raggiungimento definitivo degli obiettivi e dei risultati delle attività è effettuata con riferimento alla data del 31 dicembre di ciascun anno, attraverso la misurazione dei risultati raggiunti rispetto agli indicatori assegnati.

Nelle pagine seguenti sono riportati i risultati di performance complessiva dell'ente e di performance individuale per i dirigenti.

Per ogni area e linea strategica si riporta lo stato di attuazione degli obiettivi strategici al 31/12/2017, con una breve descrizione dei risultati raggiunti.

I risultati di dettaglio relativi allo stato di attuazione degli obiettivi di sviluppo e miglioramento contenuti nel Piano dettagliato degli obiettivi per l'anno 2017 (PEG/PDO), tra cui sono ricompresi i Progetti previsti ai sensi dell'art. 15 comma 5 CCNL 01/04/1999 che hanno concorso alla realizzazione del risultato complessivo sono già stati verificati dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 16 aprile 2018.

Stato di attuazione e performance complessiva anno 2017

STATO ATTUAZIONE - anno 2017 -

Settore	Servizio	Dirigente Responsabile	% raggiungimento progetti di miglioramento o sviluppo per SERVIZIO	% raggiungimento per DIRGENTE su tutti i progetti di miglioramento e sviluppo	Spesa stanziata assestata	Spesa impegnata	Spesa liquidata
Affari generali	0201 - Segreteria	Neri P.	100%	100,00%	524.300,00	516.046,90	459.550,17
	0203 - Organi Istituzionali	Neri P.			29.945,00	8.332,61	7.533,18
	0204 - Contenzioso	Neri P.			151.030,00	93.109,72	68.480,41
	1001 - Pubbliche relazioni	Neri P.			84.050,00	78.220,02	70.700,06
	3802 - Gabinetto del Presidente	Neri P.			13.000,00	12.117,91	11.742,51
						<b>802.325,00</b>	<b>707.827,16</b>
Risorse finanziarie umane e reti	0401 - Informatica	Bassani S.	100%	99,49%	934.872,00	783.428,28	592.102,10
	0405 - Flussi documentali, beni e attività culturali	Bassani S.	100%		514.906,00	494.194,53	299.354,17
	0406 - Comunicazione	Bassani S.			75.426,00	68.644,94	58.872,03
	0601 - Personale	Bassani S.	100%		2.780.011,00	2.095.096,12	1.672.158,71
	0801 - Gestione finanziaria e contabile	Bassani S.	100%		53.492.344,00	38.919.233,86	13.064.608,78
	0802 - Provveditorato	Bassani S.	94,37%		2.623.750,00	2.434.399,22	2.019.538,39
	0803 - Programmazione e controllo	Bassani S.	100%		27.200,00	26.448,94	17.760,47
	1602 - Ricerca e innovazione e statistica	Bassani S.	100%		29.000,00	29.000,00	27.489,06
	2401 - Politiche comunitarie	Bassani S.			109.553,00	107.341,13	104.462,03
	3401 - Polizia Provinciale	Bassani S.	100%		1.525.000,00	1.476.891,33	1.156.883,58
				<b>62.112.062,00</b>	<b>46.434.678,35</b>	<b>19.013.229,32</b>	
Politiche agricole e sviluppo rurale (*)	1401 - Agricoltura				24.396,00	24.395,85	900,00
	1402 - Caccia e pesca				10.000,00	9.024,96	9.024,96
	1403 - Parchi e zone umide						
					<b>34.396,00</b>	<b>33.420,81</b>	<b>9.924,96</b>

**STATO ATTUAZIONE - anno 2017 -**

<b>Settore</b>	<b>Servizio</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>% raggiungimento progetti di miglioramento o sviluppo per SERVIZIO</b>	<b>% raggiungimento per DIRGENTE su tutti i progetti di miglioramento e sviluppo</b>	<b>Spesa stanziata assestata</b>	<b>Spesa impegnata</b>	<b>Spesa liquidata</b>
Attività Produttive	1603 - Turismo, commercio e fiere	Rebucci A.			877.985,00	877.198,64	251.514,11
					<b>877.985,00</b>	<b>877.198,64</b>	<b>251.514,11</b>
Lavori pubblici	1801 - Viabilità	Nobile. P.	96,30%	97,53%	29.265.532,05	7.177.308,28	5.835.666,92
	2001 - Edilizia scolastica	Nobile. P.	100,00%		6.840.716,90	6.038.138,02	4.181.166,65
	2002 - Patrimonio	Nobile. P.			399.770,00	368.128,18	303.140,87
	1002 - Trasporti	Nobile. P.			346.000,00	298.224,54	215.392,19
	2201 - Progr Territoriale	Nobile P.			119.370,00	109.434,56	105.827,11
						<b>36.971.388,95</b>	<b>13.991.233,58</b>
Ambiente (*)	2601 - Ambiente e suolo				73.311,00	48.803,64	17.003,64
					<b>73.311,00</b>	<b>48.803,64</b>	<b>17.003,64</b>
Formazione, Lavoro e Istruzione (*)	3001 - Formazione professionale	Panzavolta A.		100,00%			
	3002 - Servizi per l'impiego	Panzavolta A.	100%		1.684.200,00	1.684.200,00	1.629.662,76
	3201 - Istruzione	Panzavolta A.			1.405.000,00	1.066.484,70	227.065,84
	3204 - Politiche sociali e sanitarie, terzo settore	Panzavolta A.					
						<b>3.089.200,00</b>	<b>2.756.684,70</b>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>				<b>99,28% (**)</b>			

(\*) I valori di bilancio sono relativi all'attività perseguita dall'Ente nell'anno 2017.

Gli importi comprendono le risorse utilizzate dall'Ente per il funzionamento delle attività ordinarie e per l'attività svolta per le Funzioni che a seguito del riordino istituzionale sono state trasferite alla Regione come le Politiche Agricole e Sviluppo rurale, quelle che sono andate a Costituire Agenzie varie, regionali e non, come Protezione Civile, Ambiente, Formazione professionale e istruzione e i Servizi per l'impiego

(\*\*) Il valore è calcolato come media delle percentuali di realizzazione di tutti i singoli progetti di miglioramento e sviluppo dell'anno 2017.

## **Annotazioni per il Piano 2017**

### **Servizi per l'impiego**

Nel corso dell'esercizio 2017 i dipendenti provinciali che operano presso i Servizi per l'Impiego (Centri per l'Impiego e collocamento mirato) sono funzionalmente assegnati all'Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL). Conseguentemente la pianificazione strategica ed annuale relativa a tali servizi è stata sviluppata dalla Provincia in coerenza con quanto stabilito dall'ARL nel proprio programma di attività, tenendo anche conto dei principali obiettivi assegnati dall'Agenzia al Dirigente competente.

### **Nota metodologica sulla redazione del documento**

Anche per il 2017, in ragione del perdurare delle incertezze in merito alle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente, con particolare riferimento ai futuri esercizi, il Bilancio e la corrispondente programmazione sono stati redatti ed approvati con un orizzonte ristretto, limitato ad un anno.

Considerata la natura strategica che dovrebbe però avere il ciclo di gestione delle Performance, si è ritenuto opportuno raccordare almeno gli indicatori, ove possibile, con i risultati rilevati a consuntivo per i medesimi anche nell'anno 2016, al fine di dare conto della continuità dell'azione Amministrativa e per consentire una lettura che, quanto meno, consenta l'individuazione di un trend.

Questo appare coerente con il suggerimento offerto nell'ambito delle Linee guida per il Piano della Performance n. 1 del giugno 2017 elaborate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica e rivolte ai Ministeri, ma contenenti indicazioni metodologiche generali che possono risultare utili anche per Amministrazioni che non sono tenute alla loro applicazione, nelle quali si chiede di riportare per gli indicatori, accanto ai target attesi, anche un "valore di partenza del/degli indicatori (*baseline*)".

Per consentire una lettura coordinata con il precedente Piano Performance 2016, sia in fase di redazione del Piano 2017 sia nella compilazione della presente Relazione a consuntivo si è scelto di conservare la numerazione degli obiettivi strategici e nei casi in cui si sia manifestata l'esigenza di inserirne di nuovi, anche per tenere conto di specifiche indicazioni normative, si è optato per l'aggiunta delle diciture bis, ter, ecc. rispettando la sequenza di numerazione in base all'area e linea strategica in cui gli stessi sono inseriti.

Considerato che gli obiettivi annuali di miglioramento e sviluppo costituiscono il riferimento per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale, nelle tabelle riassuntive per area strategica la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo (% attuazione) riportata nell'ultima colonna si riferisce ai soli obiettivi di sviluppo e miglioramento. Nei casi di obiettivi trasversali, che coinvolgono più Settori o che rientrano in diverse aree strategiche, le percentuali scritte in *corsivo* non sono state conteggiate per definire il calcolo della percentuale di raggiungimento degli obiettivi di PEG/PDO dell'intero Ente perché in tale computo il medesimo obiettivo è già stato considerato, nell'ambito dell'Area strategica citata nell'annotazione di rinvio ed in relazione al Dirigente al quale la realizzazione di esso è stata assegnata prioritariamente.

## AREA STRATEGICA 1 - RIORDINO ISTITUZIONALE

### LINEA STRATEGICA: PRESIDIO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

#### OBIETTIVO STRATEGICO N.1.1

**Missione 03 Ordine Pubblico e sicurezza**  
**Programma 01 Polizia Locale e Amministrativa**  
Polizia Provinciale  
**Dirigente: Bassani Silva**

#### DESCRIZIONE

#### Politiche per la tutela, il ripristino e la conservazione ambientale

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	Ore vigilanza in materia ambientale	7300	7300	8844	100%
2	Nr. interventi da attuare per la prevenzione del bracconaggio	20	20	20	100%
3	Nr. capi abbattuti nella gestione dei piani di controllo	11.980	12.000	12.000	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>100%</b>

Con questa linea strategica la Provincia intende sviluppare il presidio del territorio attuando azioni volte al conseguimento di una ordinata civile convivenza nel territorio provinciale attraverso politiche per la sicurezza che privilegino interventi integrati di natura preventiva, pratiche di mediazione e riduzione del danno e l'educazione alla convivenza nel rispetto del principio di legalità.

Rappresentano obiettivi da perseguire l'incremento della sicurezza per la comunità locale attraverso l'aumento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio di vigilanza sul territorio e l'esecuzione di interventi più diretti e mirati alla prevenzione, alla tutela delle risorse del territorio, alla qualità della vita dei cittadini.

In particolar modo, per rispondere alle esigenze e alle sensibilità della cittadinanza, sarà dedicata particolare attenzione alla prevenzione dei comportamenti pericolosi al fine di garantire una maggiore sicurezza.

Tutela dell'ambiente dall'inquinamento e dalle specie alloctone.

1. In specifico l'obiettivo si propone di presidiare il territorio con finalità di tutela dell'ambiente sia dal punto di vista dell'inquinamento che per la tutela della fauna selvatica, delle aree di Parco, riserve naturali e zone protette.

2. Realizzazione di servizi antibracconaggio che coinvolgono più pattuglie in operazioni organizzate specificatamente per reprimere i reati in ambito venatorio e ittico per salvaguardare il patrimonio faunistico della Provincia di Ravenna.

3. Nella nuova gestione dei piani di controllo della fauna selvatica relativa alle richieste di intervento degli agricoltori, dei cittadini, dei Comuni, degli Enti gestori delle acque vengono gestiti anche i rendiconti degli abbattimenti effettuati che servono anche a valutare l'efficacia del piano.

## OBIETTIVO STRATEGICO N.1.2

**Missione 03 Ordine Pubblico e sicurezza**  
**Programma 01 Polizia Locale e Amministrativa**  
Polizia Provinciale  
**Dirigente: Bassani Silva**

### DESCRIZIONE:

#### **Politiche per la sicurezza della circolazione stradale**

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	Ore di vigilanza di polizia stradale	4.224	4.224	7.566	100%
2	Nr. dei veicoli controllati	3.359	3.400	3.743	100%
3	Nr. sanzioni codice della strada elevate	33.205	19.000	34.606	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>100%</b>

Sicurezza della circolazione stradale.

1. L'obiettivo si propone di presidiare il territorio con finalità di tutela della sicurezza stradale e degli utenti in particolar modo sulla rete di proprietà della Provincia di Ravenna
2. Realizzazione di fermi sul posto di veicoli al fine di controllare le modalità di circolazione e la regolarità dei documenti del guidatore e del veicolo
3. Sanzioni contestate immediatamente o notificate di violazione delle norme di comportamento stabilite dal Codice della Strada.

## **LINEA STRATEGICA: TURISMO: UNA PROSPETTIVA DI ALLARGAMENTO DEI CONFINI**

### **OBIETTIVO STRATEGICO N.1.3**

#### **Missione 07 Turismo**

#### **Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

Turismo

**Dirigente: Rebucci Alberto**

#### DESCRIZIONE

#### **Attivare azioni per incrementare l'attrattività turistica anche in un'ottica di Area Vasta**

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE REALIZZATO 2016</b>	<b>VALORE PREVISTO 2017</b>	<b>VALORE REALIZZATO</b>	<b>% realizzazione 2017</b>
1	Numero visitatori del Visitor Center di Classe (Ravenna)	18.894	19.000	19.503	100%
2	predisposizione documenti ed attività necessarie alla presentazione della candidatura di un progetto in collaborazione con la Provincia di Rimini sul bando europeo Hercultour	---	SI	SI	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>100%</b>

La Provincia di Ravenna, insieme alla Provincia di Rimini, ha partecipato in qualità di partner al progetto Hera, Tourism of Adriatic Heritage Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico, 2007-2013, contribuendo alla realizzazione di un Visitor Center presso l'area archeologica di Classe. Visti i risultati positivi ottenuti, anche in termini di apprezzamento da parte dei visitatori (9.206 visitatori, giugno 2017), le due Province, che fanno parte della Destinazione Turistica Romagna, hanno deciso di presentare una candidatura nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico, 2014-2020 con un progetto denominato HERCULTOUR, un'opportunità per ulteriormente migliorare le capacità operative dei Visitor Center, il suo equipaggiamento e dotarlo di nuovi servizi/infrastrutture con lo scopo di migliorarne la fruibilità da parte dei visitatori.

Il progetto HERCULTOUR è stato approvato con avvio dal 1/1/2018 e la Destinazione Turistica Romagna (che vede tra i suoi soci la Provincia di Ravenna e quella di Rimini) ha in corso la formalizzazione attraverso la sottoscrizione del contratto di finanziamento.

## OBIETTIVO STRATEGICO N.1.4

### Missione 07 Turismo

#### Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Turismo

Dirigente: Rebutti Alberto

#### DESCRIZIONE

#### Migliorare l'efficienza dei servizi a supporto del turismo

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	N. passeggeri shuttle Aeroporto Bologna - città di Ravenna e Cervia (anno 2015 = 2246)	3.622	3950	4935	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>100%</b>

In questo obiettivo rientrano azioni per il miglioramento del servizio di trasporto per i turisti e per i cittadini. In particolare relativamente allo shuttle che collega l'aeroporto di Bologna con le città di Ravenna e Cervia e Bagnacavallo è adeguato l'orario con un ampliamento sino alle 23:00 ed è incrementato il numero di corse giornaliere da 4 a 6 e nei mesi di luglio e agosto da 6 a 8.

# LINEA STRATEGICA: LAVORO:UNA BASE PER LO SVILUPPO E L'INTEGRAZIONE

## OBIETTIVO STRATEGICO N.1.5

### Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

#### Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Servizi per l'impiego

Dirigente: Panzavolta Andrea

## DESCRIZIONE

### Il lavoro come strumento di sviluppo della persona e dell'economia

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	Azioni di politica attiva	26.898	27.000	27.288	100%
	<i>Dipendenti assegnati al servizio</i>	60	57	57	
2	Rapporto tra azioni di politica attiva realizzate e il numero dei dipendenti assegnati al servizio (valore arrotondato all'unità)	448	474	478	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>100%</b>

Anche nel 2017 i Servizi pubblici per l'impiego hanno attraversato una fase di transizione molto importante sia in termini normativi che di modalità di erogazione del servizio prestato.

Le recenti modifiche normative hanno portato ad una differenziazione della platea di utenti che si rivolge ai CPI restringendo le attività dei CPI a coloro che effettivamente sono privi di impiego e sono alla ricerca di un lavoro. La stessa norma ha escluso anche il riconoscimento della DID per l'ottenimento di prestazioni a carattere sociale determinando l'esclusione di una parte di domande che in precedenza venivano evase.

Ciò ha comportato una riduzione significativa degli utenti che si presentano agli sportelli dei Centri per l'impiego, ma anche una diversa modalità di approccio verso l'utente che deve essere accompagnato dall'operatore del CPI verso il lavoro nelle diverse fasi di transizione del proprio percorso professionale e lavorativo.

Nell'anno 2017 pertanto si è data continuità nell'erogazione dei servizi già strutturati, cercando di gestire la maggior complessità nel lavoro nei servizi per l'Impiego sia in termini di procedure operative da seguire e di adempimenti da compiere, sia in termini di relazioni da stabilire con l'utente al fine di individuare la misura più idonea per il percorso professionale personale.

Nel corso del 2017 sono stati erogati i seguenti servizi/attività.

#### 1) Accoglienza e prima informazione

Nonostante la variazione normativa - Dlgs.150/2015 - stabilisca che, contrariamente alla normativa precedente, possono rilasciare la DID solo le persone che sono prive di lavoro e non più i precari che percepivano un basso reddito ed escluda il riconoscimento della DID per l'ottenimento di prestazioni a carattere sociale, l'affluenza ai Centri per l'impiego pur in diminuzione rispetto agli anni precedenti, presenta una numerosità elevata. Gli utenti si rivolgono al servizio per informazioni di base, per la registrazione come disoccupati a seguito del rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, ma anche per il rilascio di certificati e/o verifica della propria situazione lavorativa.

Nel 2017 i colloqui di accoglienza erogati sono stati 28.020.

#### 2) Autoconsultazione del materiale informativo

I Centri per l'impiego offrono uno spazio informativo dedicato all'autoconsultazione. Si tratta di uno spazio ad accesso libero e organizzato, che le persone in cerca di lavoro possono utilizzare, in autonomia o con il supporto del personale dei Centri per l'impiego, per la consultazione di materiale informativo specializzato sui temi del lavoro e della formazione. Le persone possono trovare sia materiale informativo acquistabile sul mercato editoriale o realizzato da enti pubblici e disponibile gratuitamente, sia schede informative realizzate dal personale dei Centri per l'impiego sulla base dei bisogni informativi espressi dalle persone disoccupate.

#### 3) Colloqui svolti presso i Centri per l'impiego

Per tutti coloro che si iscrivono come disoccupati al Centro per l'impiego viene realizzato un primo colloquio di orientamento (individuale o di gruppo) con l'obiettivo di valutare le risorse e le competenze delle persone ai fini di offrire loro le indicazioni più adeguate per la ricerca di lavoro. Vengono inoltre realizzati colloqui successivi finalizzati a verificare l'andamento della ricerca di lavoro e per mettere eventualmente in campo altre misure di sostegno all'occupabilità.

In ogni colloquio individuale o di gruppo si concorda tra il disoccupato e il Centro per l'impiego un percorso di inserimento lavorativo, cioè un'azione utile alla persona per trovare lavoro. Particolare attenzione è stata posta ai colloqui individuali di orientamento previsti all'interno del progetto Garanzia Giovani e destinati ai giovani fino a 29 anni e alle modifiche introdotte dal D.lgs.150/2015.

Nel 2017 sono stati realizzati 16.965 colloqui di orientamento individuali, 1.265 colloqui di gruppo e 332 incontri informativi.

#### 4) Servizi di preselezione

##### Servizio di incontro d/o di lavoro ordinario

Il servizio di incontro domanda/offerta di lavoro è uno strumento importante per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. I Centri per l'impiego prestano molta attenzione allo sviluppo della propria capacità di intermediazione mettendo a disposizione di imprese e persone in cerca di lavoro nuove modalità di incontro, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Nel 2017 le richieste pervenute al servizio, escluse quelle rivolte a lavoratori beneficiari della Legge 68/99 sono state 1.794 in sostanziale aumento rispetto all'anno precedente (1.548). I posti richiesti che sono stati 2.271 contro i 1.838 del 2016.

A seguito delle richieste aziendali il Servizio incontro domanda/offerta, provvede a pubblicizzare la richiesta e/o a selezionare una rosa di candidati idonei da inviare all'azienda.

I candidati segnalati tramite la banca dati nel 2017 sono stati complessivamente 2.277 per un totale di 7.048 segnalazioni.

##### Servizi di incontro d/o di lavoro del settore turistico alberghiero stagionale

Il servizio di incontro domanda/offerta di lavoro nel settore turistico-alberghiero consente alle imprese di cercare personale per la stagione estiva pubblicizzando la propria offerta di lavoro nei canali di diffusione messi a disposizione dal Centro per l'impiego.

Le richieste pervenute al Servizio incontro domanda/offerta del comparto turistico nel 2017 sono state 1.442 per 1.699 posti.

##### Servizio incontro d/o delle categorie protette

Il Servizio di incontro domanda offerta rivolto alle categorie protette è un servizio specialistico teso a favorire l'inserimento lavorativo di questa categoria di persone. Le richieste pervenute nell'anno 2017 sono state 142.

#### 5) Il sito dei Centri per l'impiego

Il sito dei Centri per l'impiego, [www.lavoro.ra.it](http://www.lavoro.ra.it), si configura come un vero e proprio sportello virtuale. Offre informazioni e servizi on line sulle opportunità di lavoro e formazione del territorio. Contiene informazioni su offerte di lavoro, corsi e tirocini, enti e servizi utili per la ricerca del lavoro. Offre strumenti informativi come FAQ, schede informative, link e video sul tema del lavoro e della formazione.

#### 6) I servizi Job Alert e Imprese alert

Gli Alert sono servizi che permettono di ricevere al proprio indirizzo di posta elettronica le segnalazioni quotidiane sugli aggiornamenti pubblicati sul sito: news, offerte di lavoro, corsi e tirocini per le persone; news, rassegna stampa, Top five e Job fair per le imprese.

#### 7) Le newsletter dei Centri per l'impiego

I Centri per l'impiego comunicano con le persone e le imprese utilizzando anche altri canali on line. Le persone possono ricevere "Centrinformato-lavoratori", la newsletter mensile dei Centri per l'impiego; le imprese "Centrinformato-aziende". Gli iscritti ricevono informazioni sulle opportunità del territorio, il mercato del lavoro, i cambiamenti normativi nazionali e regionali.

#### 8) La rassegna stampa web per le imprese

La rassegna stampa web per le imprese [LavoroRa.Imprese](http://LavoroRa.Imprese) propone articoli su: incentivi all'assunzione, formazione per la crescita delle imprese, ricerca e innovazione, creazione d'impresa, mercato del lavoro, responsabilità sociale d'impresa.

#### 9) La presenza sui social network

I Centri per l'impiego sono sui principali social: Facebook, Twitter, Pinterest, LinkedIn e Google+.

**Indicatore 1:** rappresenta il numero di colloqui di orientamento o informazione, svolti a vari livelli e per diversi argomenti, i percorsi per la definizione di progetti formativi o individuali per l'inserimento dei lavoratori, iniziative seminariali o di gruppo sui temi del mercato del lavoro, tirocini, percorsi formativi su competenze trasversali, eccetera (per un dettaglio più preciso si veda l'elenco numerato nella descrizione dell'obiettivo), erogati dai Centri per l'impiego direttamente

**Indicatore 2:** rappresenta il rapporto fra le azioni realizzate e il numero di dipendenti dei servizi per l'impiego del territorio provinciale.

## **LINEA STRATEGICA: ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSIVE E DI QUALITA'**

### **OBIETTIVO STRATEGICO N.1.6**

**Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

**Programma 02 Formazione professionale**

Formazione Professionale

**Dirigente: Panzavolta Andrea**

### DESCRIZIONE

#### **Promuovere l'aumento della qualità delle attività di Formazione Professionale**

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE REALIZZATO 2016</b>	<b>VALORE PREVISTO 2017</b>	<b>VALORE REALIZZATO</b>	<b>% realizzazione 2017</b>
1	Percentuale di verifiche ispettive sul totale dei corsi	24%	25%	64%	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>100%</b>

A seguito della L.R. n. 13 del 30/07/2015, sulla base della convenzione stipulata con la Regione Emilia-Romagna la Provincia di Ravenna, in qualità di Organismo Intermedio e per mezzo di una dotazione organica composta da personale regionale in distacco, esercita dal 2016 le attività di controllo sulle attività cofinanziate dal POR FSE 2014/2020 e finanziate con altri fondi regionali.

L'attività di controllo in loco si propone di rilevare la qualità oltre che la regolarità nell'esecuzione delle attività formative, attraverso colloqui e questionari somministrati agli allievi.

Grazie ai 212 questionari distribuiti nel corso del 2017, si è rilevato un gradimento da sufficiente a ottimo pari al 100%, su un totale di visite ispettive significativamente superiore rispetto a quelle previste ad inizio anno sulla base del campionamento del 2016, primo anno di applicazione della convenzione.

## OBIETTIVO STRATEGICO N.1.7

### Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

#### Programma 07 Diritto allo studio

Istruzione

Dirigente: Panzavolta Andrea

#### DESCRIZIONE

**Valorizzare l'autonomia scolastica, promuovere la qualificazione dei servizi e contrastare l'abbandono scolastico nel nostro territorio**

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	N. domande di borse di studio	490	472	472	100%
2	Non ammessi per mancanza di requisiti	45	30	30	100%
3	n. di attestazioni Isee carenti di informazioni necessarie per la corretta istruttoria (con omissioni) sulle quali sono chieste integrazioni per verificare l'ammissibilità della domanda	70	20	20	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>100%</b>

La Provincia è impegnata da diversi anni nel contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico attraverso l'erogazione di borse di studio agli studenti delle scuole secondarie frequentanti, in particolare del biennio (in quanto sono questi gli anni più critici per l'abbandono scolastico), provenienti da famiglie a basso reddito. Le borse di studio vengono erogate tramite l'utilizzo di fondi regionali.

A seguito della messa a disposizione da parte della Agenzia Regionale per il diritto allo studio e della Regione di una applicazione informatica web-based, è stato possibile sperimentare una nuova modalità di erogazione del servizio di assegnazione di borse di studio, consentendo agli studenti e alle loro famiglie di presentare la domanda on line (anziché in modalità cartacea).

L'obiettivo della sperimentazione era di aumentare il livello di efficienza, trasparenza, de materializzazione, semplificazione della procedura istruttoria, obiettivo che trova peraltro corrispondenza anche in altri obiettivi generali del piano delle performance (con particolare riferimento all'obiettivo della digitalizzazione) e agli obiettivi trasversali del PTPCT 2017-2019 con particolare riferimento all'automazione dei processi e della trasparenza.

Grazie a questa applicazione, gli studenti registrandosi nell'applicativo, hanno compilato e inoltrato la domanda che è stata gestita in modalità interoperativa dai vari enti coinvolti nella fase istruttoria (Provincia, Scuole, INPS, Azienda Regionale per il diritto allo studio, Regione).

Per gli studenti ha significato una importante semplificazione della modalità di presentazione, nonché di accesso autonomo alle informazioni sull'iter dell'istruttoria e velocizzazione della comunicazione con l'Ente (sms, email, ecc.). Nonostante si trattasse del primo anno di sperimentazione il numero delle domande di borse di studio (correlato alla popolazione scolastica di riferimento) è stato confermato e si è mantenuto sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, anche grazie ai servizi di supporto messi a disposizione dalla Provincia, C.a.a.f, Scuole ecc.

Questa modalità di lavoro ha permesso di :

- rafforzare l'inclusività del processo di erogazione delle borse: le domande respinte per mancanza di requisiti sono diminuite, passando dalle 45 del 2016 alle 30 del 2017
- ridurre eventuali fenomeni di irregolarità e illegittimità, riducendo il numero di ISEE con omissioni dai 70 del 2016 ai 20 del 2017

## OBIETTIVO STRATEGICO N.1.8

### Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

#### Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Servizi per l'impiego

Dirigente: Panzavolta Andrea

#### DESCRIZIONE

### Sostenere le persone fragili

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	N. prese in carico integrate realizzate dai CPI della Provincia di Ravenna per i beneficiari SIA in rapporto alle equipe multiprofessionali attive nei CPI del territorio (n. 3), <i>valore arrotondato all'unità</i>	---	67	163 (489/ le 3 equipe)	100%
2	Tempo medio entro cui si effettua il colloquio al beneficiario SIA da parte del responsabile del caso (ove sia operatore del CPI) per adesione al progetto personalizzato	---	30 gg	Entro 30 gg	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>100%</b>

Il decreto del Ministro del lavoro 26 maggio 2016 introduce il SIA, il Sostegno per l'Inclusione Attiva su tutto il territorio nazionale.

Il SIA prevede l'**erogazione di un sussidio economico** a nuclei familiari con minori in condizioni di povertà, condizionale all'adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa. Per accedere al SIA è necessaria una **valutazione multidimensionale** del bisogno dei membri del nucleo familiare e la costruzione di un **patto con i servizi**. Tale patto implica, da parte dei servizi, una presa in carico nell'ottica del miglioramento del benessere della famiglia e della creazione di condizioni per l'uscita dalla condizione di povertà e prevede, da parte dei beneficiari, l'adozione di una serie di comportamenti virtuosi, quali, ad esempio, la ricerca attiva del lavoro, la partecipazione a progetti di inclusione lavorativa (tirocini, borse di lavoro, ecc.), la frequenza scolastica dei figli minori, l'adesione a specifici percorsi di tipo specialistico.

La presa in carico integrata del nucleo familiare, mirata a dare risposta a bisogni complessi, richiede la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali nonché di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici (CPI, tutela della salute e istruzione) e privati (in particolare del privato sociale) del territorio. La presa in carico complessiva del nucleo prevede, dunque, il coordinamento di più interventi contemporanei garantendo una presa in carico globale e olistica che superi l'attuale frammentazione.

A partire dal 2 settembre 2016 i cittadini hanno potuto fare la richiesta del SIA all'Inps, tramite i servizi sociali dei Comuni; l'Inps verifica i requisiti ed eroga il sussidio.

I servizi sociali comunicano i nominativi delle persone beneficiarie del SIA approvate dall'Inps e convocano l'**equipe multiprofessionale** per l'analisi dei casi.

I servizi raccolgono le informazioni sul caso e le condividono all'interno dell'equipe, formata da un operatore del CPI e uno dei servizi sociali e/o dei servizi sanitari.

In equipe si condividono le informazioni sulle persone e si individuano i **progetti personalizzati di attivazione**, individuando per ogni persona un **responsabile del caso** che ha il compito di convocare gli adulti presenti nel nucleo familiare entro 30 giorni, presentare il progetto personalizzato e gli impegni richiesti e stipulare un patto di attivazione, monitorandone gli esiti nel tempo.

La legge regionale dell'Emilia-Romagna, n.14 del 30 luglio 2015, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" è rivolta alle persone disoccupate o inoccupate, la cui condizione si

caratterizzi per la compresenza di problematiche afferenti la dimensione sociale o sanitaria e la cui inclusione sociale venga perseguita attraverso il lavoro.

In analogia con quanto previsto dal SIA, l'integrazione dei servizi si fonda sull'analisi e la valutazione condivisa del profilo di fragilità delle persone e si realizza attraverso un programma personalizzato messo a punto da una équipe multi-professionale, costituita da un operatore del CPI e da un operatore del servizio sociale o del servizio sanitario.

La sfida proposta dalla legge è la realizzazione di una programmazione e attuazione integrata degli interventi pubblici, definendone i presupposti istituzionali, organizzativi, strumentali, gestionali e metodologici, al fine di offrire alle persone fragili prestazioni adeguate, in considerazione dei bisogni emergenti dall'analisi messa in atto dagli operatori, senza duplicazioni di interventi e promuovendo **l'ottimizzazione delle risorse disponibili**.

La D.G.R. 191/2016 ha approvato il "**Profilo di fragilità**", lo strumento di valutazione per verificare la sussistenza delle condizioni per la presa in carico integrata. Si prevede una prima fase di valutazione attraverso 10 items a cura dei **servizi di accesso** di tutte le strutture interessate. In seguito la valutazione verrà completata con i rimanenti 20 items per verificare se la persona risponde alle caratteristiche previste per rientrare nel profilo di fragilità e venire quindi presa in carico dall'équipe multi-professionale.

Il personale dei Centri per l'impiego nel corso del 2017 è stato impegnato nello svolgimento delle seguenti attività:

- sviluppo di **procedure, modalità e strumenti** di lavoro comuni tra i 3 ambiti: sociale, sanitario e lavoro, sia per il SIA che per la LR 14/15;
- partecipazione a **percorsi formativi** specifici sul profilo di fragilità;
- sperimentazione e implementazione del percorso di valutazione del profilo di fragilità anche attraverso **l'acquisizione di informazioni** nei contesti istituzionali interessati e l'utilizzo del sistema informativo integrato;
- **l'attivazione di équipe multi-professionali**;
- servizi di **presa in carico integrata delle persone** a rischio di esclusione, marginalità e discriminazione, con approccio multidisciplinare e **definizione dei percorsi personalizzati, sia per il SIA che per la LR 14/15**;
- **realizzazione di interventi mirati e personalizzati** per il SIA (precisati nei piani di intervento individualizzato);
- **monitoraggio delle attività svolte** sia in termini quantitativi, sia a livello di efficacia delle azioni progettate anche in termini di processo di miglioramento della programmazione distrettuale;
- **individuazione delle politiche attive più adeguate** tra quelle previste per l'attuazione della LR 14/15 (corsi di formazione, tirocini, formazione permanente) e raccordo con gli enti di formazione gestori delle attività.

Area strategica 1

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
1 - RIORDINO ISTITUZIONALE	Presidio del territorio e dell'ambiente	03 Ordine Pubblico e sicurezza	01 Polizia Locale e Amministrativa	Polizia Provinciale	Bassani Silva	Politiche per la tutela, il ripristino e la conservazione ambientale	P734109 - CONTRASTO DEGRADO AMBIENTALE E RIMOZIONE VEICOLI ABBANDONATI IN AREE ACER - Obiettivo: Aumento della percezione della sicurezza da parte della cittadinanza attraverso una diminuzione del degrado ambientale attuata tramite controlli sul territorio ed eventuale rimozione di rifiuti e veicoli abbandonati in aree Acer Ravenna	100%
		03 Ordine Pubblico e sicurezza	01 Polizia Locale e Amministrativa	Polizia Provinciale	Bassani Silva	Politiche per la sicurezza della circolazione stradale	P734108 - SISTEMA MOBILE DI LETTURA TARGHE CON FERMO IMMEDIATO DEL VEICOLO PER VERIFICA ASSICURAZIONE, REVISIONE ED EVENTUALE FURTO (II ANNUALITA') - Obiettivo: aumento della sicurezza della circolazione stradale attraverso una diminuzione dei veicoli che circolano senza assicurazione di responsabilità civile	100%

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
1 - RIORDINO ISTITUZIONALE	Turismo: una prospettiva di allargamento dei confini	07 Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Turismo	Rebucci Alberto	Attivare azioni per incrementare l'attrattività turistica anche in un'ottica di Area Vasta		
						Migliorare l'efficienza dei servizi a supporto del turismo		
1 - RIORDINO ISTITUZIONALE	Lavoro: una base per lo sviluppo e l'integrazione	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Servizi per l'impiego	Panzavolta Andrea	Il lavoro come strumento di sviluppo della persona e dell'economia	P730213 - SPERIMENTAZIONE E ATTUAZIONE DELL'ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE - Obiettivo: informare i cittadini, supportarli nell'inserimento della richiesta sul sistema Anpal, rilasciare l'assegno e sperimentare l'assistenza intensiva alla ricollocazione mirata all'inserimento lavorativo delle persone	100%
		15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Servizi per l'impiego	Panzavolta Andrea		P730214 - RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'INCONTRO DOMANDA-OFFERTA DI LAVORO - Obiettivo: per il primo anno omogeneizzazione delle procedure e degli interventi e mantenimento del numero di richieste ricevute e trattare	100%

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
1 - RIORDINO ISTITUZIONALE	Istruzione e formazione inclusive e di qualità	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02 Formazione professionale	Formazione Professionale	Panzavolta Andrea	Promuovere l'aumento della qualità delle attività di Formazione Professionale		
		04 Istruzione e diritto allo studio	07 Diritto allo studio	Istruzione	Panzavolta Andrea	Valorizzare l'autonomia scolastica, promuovere la qualificazione dei servizi e contrastare l'abbandono scolastico nel nostro territorio	si veda obiettivo P716207 in area 4	si veda obiettivo P716207 in area 4 = 100%
		15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Servizi per l'impiego	Panzavolta Andrea	Sostenere le persone fragili	P730215 - INTRODUZIONE DEL SIA, IL SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA E PRIMA ATTIVAZIONE DELLE NUOVE MISURE PREVISTE DALLA L.R. 14/2015 - Obiettivo: introdurre la presa in carico integrata per le persone in condizione di fragilità e vulnerabilità e definire il piano personalizzato di attivazione per il SIA e per la L.R. 14/2015	100%

## AREA STRATEGICA 2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO

### LINEA STRATEGICA: LA PROVINCIA COME ENTE INTERMEDIO

#### OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.1

##### Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

##### Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Gestione economica finanziaria e Provveditorato

Dirigente: Bassani Silva

#### DESCRIZIONE

**Promuovere la massima fruibilità delle strutture sportive di proprietà provinciale favorendo la partecipazione dei giovani alla pratica sportiva**

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	N. impianti sportivi di proprietà provinciale gestiti per concessione a società sportive	28	29	29	100%
2	N. società e gruppi sportivi che utilizzano le palestre provinciali	110	100	97	97%
3	N. convenzioni gestite dalla provincia	(4)	4	4	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>99%</b>

La Provincia di Ravenna nel corso del 2017 ha continuato a gestire gli impianti sportivi di sua proprietà anche in orario extrascolastico, garantendo la piena funzionalità degli stessi a favore degli utilizzatori esterni, in forza delle convenzioni per la gestione congiunta delle palestre e degli impianti di proprietà provinciale da concedere alle società sportive sottoscritte con i comuni del territorio, e più precisamente con i comuni di Ravenna, Faenza, Lugo e Cervia.

Alla fine dell'anno, ai sensi delle convenzioni citate, la Provincia ha rendicontato i costi sostenuti per utenze e manutenzioni ai comuni di competenza.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.2

### Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Gestione economica finanziaria - Informatica - Gestione Flussi documentali e beni culturali, Personale, Comunicazione, Programmazione e controllo, Provveditorato

**Dirigente: Bassani Silva**

#### DESCRIZIONE

#### **Supportare il completamento del trasferimento delle funzioni oggetto di riordino istituzionale**

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	% impegni residui gestiti per funzioni trasferite su totale impegni residui a bilancio	25%	25%	25%	100%
2	% cauzioni svincolate per funzioni trasferite su totale cauzioni svincolate	93%	20%	55,3%	100%
3	% pratiche di rimborso a utenti esterni relative a funzioni trasferite su totale pratiche gestite	66%	30%	30%	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>100%</b>

Come già evidenziato negli atti di programmazione dell'esercizio 2016, i servizi di staff della Provincia continuano anche nel 2017 a fornire il supporto tecnico-amministrativo, nell'ambito del processo di ricollocazione di funzioni in precedenza delegate alla Provincia in capo ad altri enti, in applicazione del riordino istituzionale disposto dalla legge 56/2014 ed in particolare della L.R. n. 13/2015.

Seppure in fase di esaurimento per taluni procedimenti, rimangono tuttora attività in fase di completamento che si avvalgono della struttura organizzativa dell'ente. Il servizio Bilancio continua a supportare il personale confluito nei ruoli regionali per la gestione delle risorse finanziarie che ancora transitano dal bilancio della provincia in riferimento alle attività di gestione degli impegni e degli accertamenti residui, alle rendicontazioni dei progetti finanziati con risorse regionali ed europee, allo svincolo delle numerose cauzioni di competenza di ARPAE o di altri servizi trasferiti, al disbrigo di pratiche riferite alle funzioni oggetto di riordino. Gli indicatori proposti e le percentuali raggiunte rappresentano le attività ancora dedicate alle funzioni trasferite, ed il ruolo di attivo supporto della provincia a servizio del territorio.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.3

**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma 08 Statistica e sistemi informativi**

**Programma 11 Altri servizi generali**

**Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

**Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Gestione economica finanziaria - Informatica - Gestione Flussi documentali e beni culturali, Comunicazione,

**Dirigente: Bassani Silva**

### DESCRIZIONE

#### **Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo**

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	Nr documenti collocati dalle biblioteche scolastiche	6826	6.000	6.924	100%
2	Nr. iscrizioni nuovi iscritti alla rete civica dei comuni e della Provincia di Ravenna: R@cine	11	5	6	100%
3	Nr dei comuni che utilizzano i servizi sul nodo provinciale	17	18	18	100%
4	Prestiti rete bibliotecaria di Romagna	1.093.273	1.000.000	1.062.834	100%
5	Incremento percentuale prestiti di e-book (nel 2016 n. 7.137)	110%	50%	40%	80%
6	Nr Sedi Scuole medie superiori collegate in fibra ottica	---	28	28	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>96,67%</b>

Per gli indicatori relativi alle biblioteche (indicatori 1, 4 e 5) si conferma in generale il trend derivante da anni precedenti, salvo per gli e-book che hanno avuto un boom nel 2016. Ciò anche in considerazione delle limitate risorse economiche disponibili per il comparto cultura.

Il dato effettivo relativo al 2017 pari a n. 9.974 prestiti di e-book fa registrare un incremento del 40% rispetto all'anno precedente, che è da considerarsi comunque un ottimo risultato anche in considerazione dell'eccezionalità del dato del 2016.

L'indicatore n. 6 è inserito per la prima volta nel presente Piano performance.

Questa linea strategica include i servizi di supporto tecnico-amministrativo ai Comuni di cui all'art. 1, comma 85, lett. d) L. 56/2014, i servizi di rete scolastica di cui all'art. 1, comma 85, lett. e) della medesima legge, i servizi di rete territoriale concordati con i Comuni e con la Regione sulla base delle modalità e degli ambiti previsti dalla L.R. 13/2015.

I servizi erogati sono:

- la gestione e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica di R@cine (Ravenna Civic Network - Rete Civica dei Comuni e della Provincia di Ravenna) che consente l'erogazione di servizi digitali quali posta elettronica e hosting di siti Web (non solo cittadini ma anche associazioni e i soggetti non profit).
- L'erogazione del servizio di hosting per i siti Web istituzionali e posta elettronica per alcuni Comuni della Provincia di Ravenna;
- la gestione della Rete degli Sportelli Unici delle attività produttive (SUAP) così come regolamentato dall'art. 46 della L.R. 13/2015 (servizio di coordinamento per il SUAP con la stipula della relativa convenzione con i Comuni e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica del sistema di front-office e back-office);
- la gestione della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, totalmente finanziata dalla Regione, e affidata alla Provincia di Ravenna nelle more dell'istituzione dell'ente di area vasta o di altra soluzione organizzativa di ambito territoriale adeguato (sia come coordinamento sia come gestione della infrastruttura tecnologica);
- la gestione della rete bibliotecaria scolastica. Alcune biblioteche scolastiche sono già parte della Rete e beneficiano di alcuni servizi pur in mancanza di una strutturazione formale dei servizi stessi (servizi di help desk di tipo biblioteconomico, servizi di help desk riguardanti i servizi digitali, supporto alla promozione della lettura digitale, supporto progettuale) e di specifici strumenti di governance, che saranno invece parte integrante della convenzione con gli istituti scolastici in fase di approvazione;
- La gestione della connettività in fibra ottica e dei relativi apparati di collegamento per le scuole medie superiori ubicate sul territorio della Provincia di Ravenna.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.4

**Missione 10 Trasporti e diritto alla viabilità**  
**Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali**  
Lavori Pubblici  
**Dirigente: Nobile Paolo**

### DESCRIZIONE

**Ottimizzare la realizzazione e gestione delle infrastrutture e delle opere pubbliche come elemento di sviluppo del territorio**

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	Numero di convenzioni approvate e stipulate con i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di questa Provincia finalizzate alla realizzazione di nuove opere pubbliche poste al servizio della rete stradale provinciale e comunale.	7	0	0	---
2	Numero di convenzioni approvate e stipulate con i Comuni del territorio provinciale, la Regione Emilia Romagna e i soggetti Privati gestori di infrastrutture pubbliche (quali RFI, ANAS spa etc..) finalizzate alla realizzazione di nuove opere pubbliche poste al servizio della rete stradale provinciale e comunale.	1	1	1	100%
3	<b>Numero di progetti definitivi - esecutivi</b> redatti relativi ad interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale rispondenti ad esigenze prevalentemente comunali	2	2	3	100%
4	<b>Numero interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali</b> eseguiti nell'anno lungo i tratti delle rete stradale provinciale che attraversano i centri abitati dei vari Comuni del territorio provinciale	28	30	19	63,33%
5	<b>Numero interventi di manutenzione straordinaria di opere d'arte</b> poste al servizio di strade provinciali ubicate all'interno di centri abitati	2	1	1	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>90,83%</b>

#### NOTA RAGGIUNGIMENTO INDICATORE N.2

In data 19/12/2017 è stata stipulata la "Convenzione fra il Comune di Bagnacavallo, la Provincia di Ravenna, la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione interconnessione della A14dir con la S.P. 253R San Vitale nel comune di Bagnacavallo in località Borgo Stecchi - Importo intervento 5.800.000,00 euro" repertoriata dalla Regione ER al n. 473 del 19/12/2017.

#### NOTA RAGGIUNGIMENTO INDICATORE N.3

Nel corso del 2017 sono stati redatti i seguenti progetti definitivi/esecutivi:

- il progetto definitivo dell'intervento di "Razionalizzazione dell'intersezione fra la SP 118 Dismano e la SC via Nuova mediante realizzazione di nuovo manufatto scatolare sullo Scolo Consorziale Nuovo Torricchia in Comune di Ravenna" dell'importo di euro 180.000, approvato con Atto del Presidente n.91 del 24/08/2017.
- il progetto esecutivo dell'intervento "Realizzazione della rotatoria di via "Raspona" (SP15) in corrispondenza dell'intersezione con la via Reale e la via Mazzini, all'interno del centro abitato di Alfonsine"

dell'importo di euro 250.000 che non è stato approvato in quanto il Comune di Alfonsine non ha ancora approvato la correlata variante al Piano regolatore.

- E' stato redatto il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento di "Realizzazione del percorso ciclo-pedonale lungo la sp n.71bis R dal confine con la Provincia di Forli-Cesena alla SS 16 Adriatica in comune di Cervia - CUP J81B16000160003" dell'importo di euro 1.450.000 che è stato approvato con Atto del Presidente n. 176 del 28/12/2017.

#### NOTA RAGGIUNGIMENTO INDICATORE N.4

*Strade interessate dagli interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali eseguite nel corso della annualità 2017.*

*Centro abitato interessato*

1	Sp n. 36 Delle Ripe Bagnara	Centro abitato di Villa San Martino
2	Sp n. 253R San Vitale	Centro abitato di Bagnacavallo - tratto 1
3	Sp n. 253R San Vitale	Centro abitato di Bagnacavallo - tratto 2
4	Sp n. 14 Quarantola	Centro abitato di Fusignano
5	Sp n. 18 Stroppata	Centro abitato di Alfonsine
6	Sp n. 39 Nuova Fiumazzo Rotaccio Margotta	Centro abitato di Voltana
7	Sp n. 610R Selice	Centro abitato di Lavezzola
8	Sp n. 3 Gambellara	Centro abitato di San Zaccaria
9	Sp n. 3 Gambellara	Centro abitato di S. Pietro in Campiano
10	Sp n. 254R Di Cervia	Centro abitato di Castiglione di Ravenna
11	Sp n. 306R Casolana Riolese	Centro abitato di Borgo Rivola
12	Sp n. 306R Casolana Riolese	Centro abitato di Riolo Terme
13	Sp n. 306R Casolana Riolese	Centro abitato di Riolo Terme - località Ponte Riolo
14	Sp n.302 Brisighellese Ravennate	Centro abitato di Errano
15	Sp n.302 Brisighellese Ravennate	Centro abitato di San Ruffillo
16	Sp n.7 San Silvestro Felisio	Centro abitato di Faenza
17	Sp n. 72 Congiunzione San Silvestro	Centro abitato di Faenza
18	Sp n.8 Naviglio sud	Centro abitato di Granarolo
19	Sp n.8 Naviglio sud	Centro abitato di Faenza

#### NOTA RAGGIUNGIMENTO INDICATORE N.5

Nel corso dell'annualità 2017 nell'ambito degli "Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2016" è stato realizzato un intervento di manutenzione straordinario e ripristino del ponte su un canale di adduzione delle Saline di Cervia posto a servizio della sp n.254R Cervese ubicato in Comune di Cervia.

Area strategica 2

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO	La Provincia come ente intermedio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestione economica finanziaria e Provveditorato	Bassani Silva	Promuovere la massima fruibilità delle strutture sportive di proprietà provinciale favorendo la partecipazione dei giovani alla pratica sportiva		
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestione economica finanziaria - Informatica - Gestione Flussi documentali e beni culturali, Personale, Comunicazione, Programmazione e controllo, Provveditorato	Bassani Silva	Supportare il completamento del trasferimento delle funzioni oggetto di riordino istituzionale		
		05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Gestione Flussi documentali e beni culturali	Bassani Silva	Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo	si veda obiettivo P704504 in Area 3	si veda obiettivo P704504 in Area 3 = 100%

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO	La Provincia come ente intermedio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi , 11 Altri servizi generali	Sistemi informativi e reti della conoscenza	Bassani Silva	Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo	P704102 - ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI DISASTER RECOVERY DI CONCERTO CON LA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA (II ANNUALITA') - Obiettivo: ampliare il servizio di continuità operativa in modo da rendere disponibili le risorse informatiche anche in caso di eventi disastrosi	100%
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi - 11 Altri servizi generali	Gestione economica finanziaria - Informatica - Comunicazione	Bassani Silva		P708105 - ATTIVITA' DI SUPPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PIATTAFORMA REGIONALE SUAP ON LINE [...] (II ANNUALITA') - Obiettivo: coordinare le attività dei suap per semplificare e rivedere gli interventi al fine di produrre la modulistica unica regionale	100%

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO	(continua) La Provincia come ente intermedio	10 Trasporti e diritto alla viabilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	Ottimizzare la realizzazione e gestione delle infrastrutture e delle opere pubbliche come elemento di sviluppo del territorio	P718111 - NUOVO CODICE DEGLI APPALTI: VERSO LA QUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE [...] (II ANNUALITA') - Obiettivo: rivedere procedimenti e procedure per la realizzazione delle opere pubbliche e per l'acquisizione di forniture e servizi incrementando l'efficienza, semplificando l'operatività, rendendo più celere la gestione delle gare ed attivando economie di scala nell'acquisizione, mettendo competenze specifiche a disposizione anche di altri Enti	92,59%

# AREA STRATEGICA 3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

## LINEA STRATEGICA: TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

### OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.1

#### Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

#### Programma 02 Segreteria generale

Segreteria Generale

Dirigente: Neri Paolo

#### Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

#### Programma 08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri servizi generali

Sistemi informativi e reti della conoscenza

Dirigente: Bassani Silva

### DESCRIZIONE

**Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie**

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	Tempi evasione richieste accessi su atti dematerializzati	3 gg (anche solo 1 g. dove non è richiesta copia conforme)	Media < 3 gg	1 giorno 2 gg se è richiesta la copia conforme	100%
2	Valore economico del risparmio per ogni copia di atto rilasciato	---	Media € 9,00	€ 10,15	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>100,00%</b>

Con il **novellato art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013, nel nuovo comma 2** che stabilisce che «allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti», l'accesso civico delineato dalla riforma si traduce in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, compresi i dati e i documenti per i quali non è stabilito un obbligo di pubblicazione (mantenendo comunque la disposizione del comma 1 che, *ab origine*, aveva introdotto l'accesso civico "classico", esercitabile nei confronti degli atti e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria), ampliando la disciplina in materia di accesso.

Circa l'espressa previsione della trasmissione dell'istanza per via telematica, fatti salvi i casi eccezionali, si è proceduto, secondo le modalità ordinarie previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale (art. 5, comma 3), al rilascio gratuito di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato per la riproduzione su supporti materiali (art. 5, comma 4).

La dematerializzazione effettuata di più di 6.000 atti, molti dei quali prodromici o di indirizzo rispetto ad atti più recenti, e quindi ancora oggetto di interesse stante la finalità del rielaborato accesso civico, li rende di fatto accessibili e per di più in tempi brevi oltre che a costo zero se richiesti/inviati a mezzo mail/PEC, come è stato meglio dettagliato nello specifico progetto in materia sviluppato nel corso del precedente esercizio.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.2

### Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

#### Programma 02 Segreteria generale

Segreteria Generale

Dirigente: Neri Paolo

### Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

#### Programma 08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri servizi generali - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Sistemi informativi e reti della conoscenza

Dirigente: Bassani Silva

## DESCRIZIONE

### Promuovere maggiori livelli di trasparenza

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	Adozione del Registro degli Accessi	---	SI	SI	100%
2	Analisi delle richieste di accesso civico generalizzato pervenute e della loro frequenza per argomenti simili	---	SI	NO	non valutabile
				<b>% media indic.</b>	<b>100,00%</b>

Il presente obiettivo realizza quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. art. 10 comma 3 in merito alla rilevazione e pubblicazione di **informazioni ulteriori rispetto a quelle obbligatorie** ai sensi della specifica norma.

Il REGISTRO DEGLI ACCESSI, adottato con Atto del Presidente della Provincia n. 70 del 27/06/2017, di approvazione delle "LINEE GUIDA IN MATERIA DI ACCESSO", è on line sul sito istituzionale della Provincia di Ravenna, a decorrere dal medesimo giorno, ed è aggiornato tempestivamente a cura dei singoli Settori/Servizi mediante l'applicativo Casa di Vetro attraverso la compilazione dei seguenti campi:

- Data istanza: data di ricezione della domanda di accesso
- Numero Protocollo: PG dell'istanza di accesso
- Mittente: salvo dati non ostensibili
- Oggetto: in forma sintetica e carattere minuscolo
- Tipologia di accesso: Accesso documentale / Accesso semplice / Accesso generalizzato
- Settore/Servizio: Indicare il Servizio/Settore responsabile
- Esito: Accoglimento / Accoglimento parziale / Differimento / Diniego
- Data esito: Data della risposta della Provincia di Ravenna
- Numero Protocollo: PG della risposta della Provincia di Ravenna.

Alla data del 31/12/2017 non sono pervenute alla Provincia di Ravenna istanze di accesso civico generalizzato, anche a comprova del buon funzionamento dell'Amministrazione in materia di trasparenza.

Si propone, pertanto, di rinnovare l'indicatore per l'anno 2018.

### OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.3

#### Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

#### Programma 02 Segreteria generale

Segreteria Generale

Dirigente: Neri Paolo

#### DESCRIZIONE

#### Il piano triennale di prevenzione della corruzione governa la trasparenza

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	Revisione mappatura procedimenti a rischio, relativa valutazione e trattamento. Monitoraggio adempimenti Settori/Servizi.	---	1	1	100%
2	Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza entro il 31/01/2017.	---	1	1	100%
3	Predisposizione atti di perfezionamento PTPCT: - approvazione da parte del Consiglio Provinciale di un documento di carattere generale; - adozione con atto del Presidente della Provincia; e pubblicazione nell'apposita Sezione Internet <i>Amministrazione Trasparente</i>	---	1 1 1	1 1 1	100%
4	Redazione della Relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta: - da pubblicare sul sito istituzionale; - da trasmettere oltre che all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche all'OIV	1	1	1	100%
5	Codice di comportamento. Aggiornamento.	---	1	1	100%
6	Rilevazione per processi: imputazione della responsabilità della Misura anticorruptiva al Servizio competente	---	50%	54%	100%
7	Adozione Regolamento e disciplina organizzativa interna per l'Accesso a dati e documenti	---	SI	SI	100%
8	Istituzione e Nomina Unità Operativa Accesso	---	SI	SI	100%
9	Formazione del personale sulle novità in materia di Accesso	---	SI	SI	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>100%</b>

#### Piano integrato trasparenza ed anticorruzione (indicatori da 1 a 6)

L'accorpamento normativo operato dal D.Lgs. n. 97/2016 tra programmazione della trasparenza e programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, si concretizza nella soppressione dell'obbligo di redigere il PTTI, prevedendo, in apposita Sezione e/o Allegato del PTPC, le soluzioni organizzative idonee ad

assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente, come specificate dalle "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016" approvate con Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016, attraverso una chiara identificazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni, dando vita al primo Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Ravenna.

Con Deliberazione n. 6 del 26/01/2017 il Consiglio Provinciale ha approvato i "Principi e criteri direttivi inerenti la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - P.T.P.C.T. 2017-2019 - della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.", recepite e sviluppate nel Piano medesimo, adottato con Atto del Presidente della Provincia n. 10 del 31/01/2017.

Con riferimento all'analisi (mappatura) dei processi organizzativi, ferma restando la responsabilità del medesimo a livello dirigenziale, d'intesa con il RPCT e attraverso il coordinamento del Servizio Segreteria, si è proceduto con maggiore analiticità, riconducendo, qualora possibile, la responsabilità dell'attuazione della misura di prevenzione della corruzione approntata al Servizio competente, anche in un'ottica di maggiore responsabilizzazione, talché, delle 268 misure di prevenzione della corruzione approntate nel Piano, 145 sono imputate ai Servizi e 123 ai Settori, con una percentuale di analiticità pari al 54%, a fronte del campione ANAC censito nel PNA 2016 pari al 12%.

Con Atto del Presidente della Provincia n. 165 del 27 dicembre 2017 è stato modificato, integrato e aggiornato il Codice di comportamento della Provincia di Ravenna, già approvato con Delibera G.P. n. 332/2013 per adeguarlo alle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016:

- Identificazione e unificazione dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Responsabilità disciplinare per il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione (D.Lgs. n. 97/2016);
- Introduzione dell'obbligo di rispetto della normativa in materia di Privacy (Regolamento UE/2016/679);
- Revisioni formali e redazionali resesi necessarie per effetto delle aggiunte introdotte, ai fini di una razionale fruizione e applicazione del Codice medesimo.

Con nota P.G. n. 1658 del 24/01/2018 si è provveduto ad inviare ai Consiglieri della Provincia di Ravenna e al Nucleo di Valutazione, in ossequio al disposto normativo di cui all'art. 1, comma 14, legge n. 190/2012 ss.mm.ii., la relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativa all'anno 2017, pubblicata in pari data sul sito istituzionale della Provincia di Ravenna, Sezione Amministrazione Trasparente, al seguente indirizzo: [http://www.provincia.ra.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione della Corruzione](http://www.provincia.ra.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione%20della%20Corruzione).

## **Predisporre modalità operative riguardanti il rapporto con i cittadini e la dimensione organizzativa e procedurale interna (indicatori da 7 a 9)**

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha introdotto nel nostro ordinamento una nuova forma di accesso civico libero ai dati e ai documenti pubblici, equivalente a quella che nei sistemi anglosassoni è definita Freedom of Information Act (F.O.I.A.). Questa nuova forma di accesso prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge, originando quindi un regime di accesso più ampio di quello previsto dalla versione vigente dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Questa nuova forma di accesso si distingue dalla disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi di cui agli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241:

- dal punto di vista soggettivo, la richiesta di accesso non richiede alcuna qualificazione e motivazione, per cui il richiedente non deve dimostrare di essere titolare di un «interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso», così come stabilito, invece, per l'accesso ai sensi della legge sul procedimento amministrativo;
- dal punto di vista oggettivo, al contrario, i limiti applicabili alla nuova forma di accesso civico (di cui al nuovo articolo 5-bis del decreto legislativo n. 33 del 2013) risultano più ampi e incisivi rispetto a quelli indicati dall'articolo 24 della legge n. 241 del 1990, consentendo alle amministrazioni di impedire l'accesso nei casi in cui questo possa compromettere alcuni rilevanti interessi pubblici generali (cfr. Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 ANAC con la quale sono state adottate LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS. 33/2013)

riconoscendo quindi al cittadino un vero e proprio diritto alla richiesta di atti inerenti le P.A., a qualunque fine e senza necessità di motivazione.

Con Atto del Presidente n° 70/2017 sono state adottate le "Linee Guida della Provincia di Ravenna in materia di Accesso" e rinnovata la pagina dedicata sul sito istituzionale: [www.provincia.ra.it/Accesso](http://www.provincia.ra.it/Accesso)

Per la gestione delle procedure in materia di Accesso sono state quindi introdotte le seguenti novità:

- Casella mail dedicata [accesso@mail.provincia.ra.it](mailto:accesso@mail.provincia.ra.it) , per consentire l'istanza di accesso civico generalizzato, unica tipologia inviabile anche tramite posta elettronica, con indicazione del nome del richiedente nel messaggio, corredata da documento di identità in corso di validità;
- Unità di protocollo denominata Unità Operativa Accesso, alla quale sono protocollati e smistati per conoscenza attraverso la classificazione di protocollo 02-02, tutti gli accessi pervenuti alla Provincia di Ravenna e relativi esiti, affidati, per competenza, al Settore/Servizio, secondo la classificazione 03-09-01 in materia di accesso e propria fascicolazione annuale;
- Modulistica dedicata predisposta dal Servizio Segreteria, resa disponibile sulla intranet a: SPIDI > Segreteria > Modelli > Accesso;
- Registro degli Accessi, aggiornato tempestivamente a cura dei singoli Settori/Servizi attraverso l'applicativo Casa di Vetro.

In data 24/05/2017, è stata erogata al personale referente individuato d'intesa con il Segretario Generale la formazione in materia, attraverso un Seminario di studio *“Le nuove forme di diritto di accesso e pubblicazione alla luce delle novità normative contenute nella riforma Madia (Legge 124/2015 e Decreto Trasparenza c.d. FOIA) e della disciplina in materia di Privacy”*, affidato ad UPI Emilia-Romagna con Determinazione del Segretario Generale n. 535 del 08/05/2017, organizzato dalla Provincia di Ravenna con la partecipazione di tutti i Comuni del territorio, in un'ottica di collaborazione istituzionale.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.3 bis

### Missione 01 Servizi istituzionali e generali di gestione

#### Programma 02 Segreteria generale

Segreteria Generale

Dirigente: Neri Paolo

### Missione 10 Trasporti e diritto alla viabilità

#### Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Lavori Pubblici

Dirigente: Nobile Paolo

## DESCRIZIONE

### Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi, semplificare e standardizzare le procedure

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	Certificati di esecutività e Relata di pubblicazione telematici Riduzione tempi lavorazione/evasione (nel 2016 per ciascun atto erano necessari 20 minuti circa*)	---	50%	50%	100%
2	Comunicazione anziché Provvedimento per riscossione e versamento trimestrale diritti di Segreteria: Semplificazione prassi interna	---	3 su 4	3 su 4	100%
3	Provvedimenti amministrativi e individuazione testuale del responsabile: risparmio atti da redigere e allegare, N.	---	1000	1814	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>100%</b>

\* Considerato il n. di atti gestiti nel 2016 in relazione a questo indicatore (n. 236) complessivamente il tempo impiegato per queste attività è stato di oltre 70 ore/uomo, pari a circa 2 settimane lavorative

### Procedure/adempimenti eliminati/semplificati per prassi interne ma non obbligatorie

Sulla base della ricognizione della normativa vigente nonché dell'attuale dotazione informatica, il Servizio Segreteria ha semplificato e standardizzato alcune procedure, al fine di migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi e ridurre i tempi di adempimento, con vantaggio *lato sensu* per l'utenza, nella consapevolezza che trattasi, comunque, di Servizio di Staff, come tale con funzioni principalmente serventi e di supporto agli altri Uffici dell'Ente e agli organi di indirizzo politico.

Note sugli indicatori:

#### 1. Certificato di Esecutività e Relata di Pubblicazione telematici: Riduzione tempi lavorazione/evasione

Con la dotazione di smart card ai responsabili della fase di integrazione dell'efficacia di atti deliberativi (Deliberazioni di Consiglio Provinciale e Assemblea dei Sindaci, Atti del Presidente), come individuati con Determinazione n. 1609/2016, si è accelerata la fase conclusiva della procedura, dimezzando i tempi relativi alla pubblicazione all'Albo pretorio on-line ed alle conseguenti certificazioni ed attestazioni di esecutività ed efficacia, realizzando, in tal modo, la previsione indicata.

Infatti, lo svolgimento manuale delle relative attività, quali l'inserimento della data di pubblicazione prima e di quella dell'esecutività poi, l'apposizione del timbro, della data e della propria firma vengono sostituite da un FLAG DI CONTROLLO ad opera del dipendente incaricato sul software di gestione degli atti digitali, sebbene, ai fini della sottoscrizione, si renda comunque opportuno un controllo circa l'effettività dell'esecutività/pubblicazione.

#### 2. Riscossione e versamento trimestrale diritti di Segreteria: Comunicazione anziché Provvedimento

Dato atto che per effetto dell'art. 10 del D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito in L. 114/2014 recante: "Abrogazione dei diritti di rogito del segretario comunale e provinciale e abrogazione della ripartizione del

*provento annuale dei diritti di segreteria*" l'art. 30, secondo comma, della legge 15 novembre 1973, n. 734, è sostituito con il seguente: "*Il provento annuale dei diritti di segreteria è attribuito integralmente al comune o alla provincia. (... omissis ...)*", con conseguente abolizione, a decorrere dal 25 giugno 2014, della ripartizione e liquidazione da parte dell'Ente della quota pari al 10% al Fondo cui all'art. 42 della Legge n. 604/62 e ss.mm.ii., il relativo procedimento si è venuto a configurare come esclusivamente interno all'Ente (senza valenza esterna), tale da legittimare la forma di comunicazione epistolare anziché quella provvedimentoale, con conseguenti vantaggi in termini temporali sul procedimento in oggetto.

### 3. **Provvedimenti amministrativi e nomina testuale del responsabile**

In mancanza di un atto generale da parte di ciascun Dirigente per l'individuazione del/dei responsabile/responsabili del procedimento di competenza, se ne renderebbe necessaria l'espressa individuazione per ogni singola Determinazione dirigenziale, Decreto o Atto del Presidente della Provincia, e Deliberazione del Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci, con apposito atto da allegare (sebbene da non pubblicare) alla proposta medesima, con aggravio del procedimento sia in termini di atti che di tempo dedicato alla redazione/predisposizione.

Con Atto del Presidente della Provincia n. 54 del 12/05/2017 sono state approvate le tipologie di procedimenti amministrativi della Provincia di Ravenna, come pubblicati ai fini della Trasparenza al link: <http://www.provincia.ra.it/Amministrazione-Trasparente/Attivita-e-procedimenti/Procedimenti-amministrativi>.

Pertanto, modificati gli atti e la modulistica, si è proceduto, attraverso "Indicazioni operative" diffuse sulla Intranet SPIDI in data 18/05/2017, con decorrenza immediata, come segue:

#### "DETERMINE DIRIGENZIALI

La compilazione dell'Allegato Modello "Istruttoria - Individuazione Resp." viene sostituita dalle seguenti diciture:

Nelle premesse:

*"ACQUISITI tutti gli elementi necessari dal responsabile del procedimento, in relazione a quanto previsto con Atto del Presidente della Provincia n. 54/2017, che a fini istruttori si avvale del personale assegnato alla relativa unità organizzativa";*

Nel dispositivo:

*"CHE il Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_ è nominato quale responsabile del procedimento e dei relativi adempimenti ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 5 e 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii."*

... ..

*"DA ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 54/2017";*

#### TUTTI GLI ALTRI ATTI

Allegare, come noto, il Modello "Istruttoria - Individuazione Resp.", mentre nel dispositivo deve essere presente la seguente dicitura:

*"DA ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 54/2017".*

# LINEA STRATEGICA: MIGLIORARE ATTIVITÀ E PROCESSI ATTRAVERSO L'USO DELLA TECNOLOGIA

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.4

**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma 08 Statistica e sistemi informativi**

**Programma 11 Altri servizi generali**

**Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

**Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Informatica - Gestione Flussi documentali e beni culturali, Comunicazione

**Dirigente: Bassani Silva**

### DESCRIZIONE

**Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese**

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	Nr provvedimenti e atti digitali	132 <i>(conteggiati solo atti digitali del presidente)</i>	1500 <i>(tutti gli atti)</i>	1717	100%
2	Invio entro l'anno a PARER dei documenti, atti e fatture gestiti e prodotti nei primi 3 trimestri dell'anno	---	100%	100%	100%
3	Utenti che scaricano le APP rese disponibili dalla Provincia del sistema museale e della rete bibliotecaria	981	900	3396	100%
4	Rilfedeur: numero richieste	68	120	92	76,67%
5	Nr domande telematiche presentate attraverso il sistema provinciale SUAP	11.969	6500 **	12250	100%
6	Numero dispositivi mobili utilizzati nell'esercizio delle funzioni di linea	---	65	70	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>96,11%</b>

In coerenza con il CAD e con gli orientamenti inclusi nell'Agenda digitale nazionale e in quella regionale con questo obiettivo si consolida la digitalizzazione dell'attività amministrativa avviata da alcuni anni.

La digitalizzazione delle deliberazioni ha completato la digitalizzazione degli atti consentendo ulteriori risparmi, soprattutto con riguardo ai tempi di perfezionamento dell'atto e di pubblicazione, e una maggiore trasparenza delle informazioni disponibili rendendole accessibili sul sito istituzionale dell'Ente secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Contestualmente è stato adeguato il sistema di gestione documentale che consente di inviare al sistema di conservazione PARER il registro giornaliero di protocollo, le fatture, gli atti e i documenti.

Per quanto riguarda l'uso della tecnologia sull'esercizio delle funzioni di linea (es. viabilità o edilizia scolastica) si sta promuovendo l'utilizzo di tecnologie *in mobilità*: tramite l'utilizzo di dispositivi mobili (smartphone/tablet) si eseguono operazioni (es. aggiornamento ticket di assistenza per manutenzione scuola e/o aggiornamento della distribuzione degli appostamenti sul territorio) che consentono di accelerare e semplificare le attività incrementando l'efficienza del processo.

Per favorire agli utenti della Rete Bibliotecaria di Romagna e del Sistema Museale Provinciale l'accesso alla base dati e ai servizi disponibili (quali ad esempio le prenotazioni dei prestiti in biblioteca) nonché alle

informazioni sempre aggiornate sulle biblioteche e i musei del territorio, sono state realizzate specifiche applicazioni disponibili per più piattaforme (Android/ios) per fruire comodamente e in maniera sempre aggiornata dei servizi tramite dispositivi mobili.

Unitamente a questi interventi che coinvolgono il personale, la struttura direttamente coinvolta nell'esercizio delle funzioni riconosciute alla Provincia e gli utenti stessi e che accrescono la criticità del dato (che da materiale si trasforma sempre più in digitale), si consolidano le infrastrutture tecnologiche del Sistema Informatico della Provincia di Ravenna (Server/storage/sistemi ridondati) in particolare implementando una soluzione di *disaster recovery* mirata a garantire la disponibilità del dato in caso di eventi disastrosi.

\* NOTA indicatore 2: nel Piano Performance 2016 si è rilevato il dato del *n. documenti digitali inviati in conservazione* nell'ambito dell'indicatore n. 3 dell'obiettivo strategico 4.7 "Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi", il cui valore realizzato a consuntivo è risultato pari a 5.497

\*\* NOTA indicatore 5: nel corso dell'esercizio la piattaforma per la presentazione delle pratiche sarà migrata presso Lepida S.p.a. Il numero delle domande previste è riferito al periodo in cui la gestione della piattaforma resterà in capo alla Provincia

Area strategica 3

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Trasparenza e anticorruzione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi, 02 Segreteria Generale, 11 Altri servizi generali	Sistemi informativi e reti della conoscenza	Bassani Silva	Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie	P704103 - AGGIORNAMENTO DELLA TAV.4 DEL PTCP IN RECEPIMENTO DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE RIFIUTI, PREDISPOSIZIONE DI UNO STRUMENTO WEB PER LA CONSULTAZIONE (come aggiornato con Atto del Presidente n. 178/2017) - Obiettivo: rendere trasparenti le scelte operate dallo strumento di pianificazione territoriale (PTCP) attraverso uno strumento che garantisca facilità di consultazione da parte dei cittadini	100%
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi, 02 Segreteria Generale	Ricerca e innovazione e statistica	Bassani Silva	Promuovere maggiori livelli di trasparenza	si veda obiettivo P716206 in Area 4	si veda obiettivo P716206 in Area 4 = 100%
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	08 Statistica e sistemi informativi - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Sistemi informativi e reti della conoscenza	Bassani Silva	Promuovere maggiori livelli di trasparenza	P704504 - ESTENSIONE DEL PORTALE WEB DELLE STATISTICHE DEL POLO BIBLIOTECARIO ROMAGNOLO A TUTTI I POLI BIBLIOTECARI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA - Obiettivo: pubblicazione del nuovo portale delle statistiche che includa i dati non solo della Rete bibliotecaria di Romagna ma anche quelli di altri 2 Poli regionali	100%

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Trasparenza e anticorruzione	01 Servizi istituzionali e generali di gestione	02 Segreteria generale	Segreteria Generale	Neri Paolo	Il piano triennale di prevenzione della corruzione governa la trasparenza	P702101 - NUOVE MODALITA' DI ESERCIZIO DELL'ACCESSO: DOCUMENTALE, CIVICO E GENERALIZZATO - Obiettivo: Attivazione procedura di accesso attraverso la realizzazione di FORM on-line al fine di favorire la cittadinanza attiva	100%
		01 Servizi istituzionali e generali di gestione - 10 Trasporti e diritto alla viabilità	02 Segreteria generale - 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Segreteria Generale - Lavori pubblici	Neri Paolo - Nobile Paolo	Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi, semplificare e standardizzare le procedure	si veda obiettivo P718111 in Area 2	si veda obiettivo P718111 in Area 2 =92,59%

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Migliorare attività e processi attraverso l'uso della tecnologia	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	08 Statistica e sistemi informativi , 11 Altri servizi generali - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Sistemi informativi e reti della conoscenza	Bassani Silva	Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese	si veda obiettivo P704102 in Area 2	si veda obiettivo P704102 in Area 2 =100%
		03 Ordine Pubblico e sicurezza	01 Polizia Locale e Amministrativa	Polizia Provinciale	Bassani Silva		si veda obiettivo P734108 in Area 1	si veda obiettivo P734108 in Area 1 =100%

**Nota:** Sistemi informativi e reti della conoscenza include Informatica, Comunicazione, Gestione flussi documentali e beni culturali

## AREA STRATEGICA 4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE

### LINEA STRATEGICA: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

#### OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.1

**Missione 08 Assetto del Territorio**  
**Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio**  
 Programmazione Territoriale  
**Dirigente: Nobile Paolo**

#### DESCRIZIONE

**Collaborazione alla pianificazione urbanistica con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali**

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	Nr. pareri di conformità al PTCP ed alla Pianificazione sovraordinata per: Screening e VIA (L.R. 9/99), A.I.A., A.U.A., attività di gestione rifiuti; autorizzazione impianti L.R. 10/93; Accordi di Programma etc.	64	40	44	100%
2	Espressione di parere riguardante i Piani comunali (PSC, POC, RUE, PUA, PRG) ai sensi della L.R. 20/2000	29	20	30	100%
3	Tempo medio di risposta per esame piani comunali e loro varianti soggette solo ad osservazioni da parte della Provincia	43	60	29	100%
4	Capacità di soddisfazione della domanda (varianti o piani esaminati/richieste di esame)	100%	100%	100%	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>100%</b>

**Indicatore 1** Partecipazione ai procedimenti per concessioni all'utilizzo delle risorse idriche, autorizzazioni integrate ambientali, autorizzazioni uniche ambientali e settoriali, per installazione/esercizio di impianti di produzione di energia, linee elettriche, metanodotti, depositi di oli minerali e GPL, nonché per la gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati.

**Indicatore 2** Collaborazione ai procedimenti di formazione e di variazione della strumentazione urbanistica comunale attivati ai sensi della L.R. 20/2000 e smi, con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali attraverso i procedimenti di valutazione di cui all'art. 5 della stessa L.R. 20/2000 e alla riduzione del rischio sismico di cui alla L.R. 19/2008.

**Indicatore 3** L'unità di misura del tempo medio di risposta si intende in giorni. Questo valore è ricavato dalla media dei giorni impiegati per la risposta, calcolati dal ricevimento dell'istanza o dell'ultima integrazione richiesta e la data di adozione della Delibera di Giunta o Atto del Presidente.

**Indicatore 4** Tutte le pratiche per le quali avevamo gli elementi su cui esprimerci sono state evase nel rispetto dei termini di legge.

# LINEA STRATEGICA: PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI E POLITICHE PER I TRASPORTI E LA MOBILITÀ

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.2

**Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma 02 Trasporto pubblico locale**  
Trasporti  
**Dirigente: Nobile Paolo**

### DESCRIZIONE

#### **Agenzia della mobilità Romagna AMR**

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	Conferenze di indirizzo con Enti locali per linee programmatiche, (ora Coordinamento dei soci previsto dall'art. 15 dello Statuto)	3	2	2	100%
2	Adozione atti propedeutici costituzione / funzionamento di AMR	1	1	1	100%
3	Km di servizi minimi Ambito Romagna	23.871.000	23.871.000	23.871.000	100%
4	n. utenti ambito Romagna	53.200.000	53.200.000	53.200.000	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>100%</b>

La forma giuridica prescelta nel rispetto dei criteri normativi di efficienza efficacia ed economicità prevede la forma di società di capitali a responsabilità limitata con amministratore unico.

Le tempistiche di costituzione dell'Agenzia romagnola sono state rispettate; la forma giuridica attuale dell'Agenzia è quella di società di capitali a responsabilità limitata con amministratore unico.

## **LINEA STRATEGICA: STRADE E REGOLAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE**

### **OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.3**

**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma 08 Statistica e sistemi informativi**

Ricerca e innovazione statistica

**Dirigente: Bassani Silva**

#### DESCRIZIONE

#### **Contenere l'incidentalità stradale**

<b>N.</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE REALIZZATO (media 2014-2016)</b>	<b>VALORE PREVISTO 2017</b>	<b>VALORE REALIZZATO (media 2015-2017)</b>	<b>% realizzazione 2017</b>
1	Rapporto sul monitoraggio delle cause di incidentalità stradale (annuo)	1	1	1	100%
2	Incidenti registrati nel 2017 rispetto alla media del triennio precedente	1711	Uguale o inferiore alla media del triennio precedente	1711	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>100%</b>

Nell'ambito del presente obiettivo si inserisce l'utilizzo di un sistema di monitoraggio degli incidenti stradali per eliminare situazioni di criticità e disporre di strumenti per una corretta programmazione delle priorità per gli interventi sulle strade.

Si intende altresì fornire analisi sul monitoraggio delle cause di incidentalità stradale.

Il monitoraggio consente di individuare in maniera diretta i punti cosiddetti critici della rete stradale provinciale, mettendo in relazione i dati sugli incidenti con i dati sul traffico al fine di individuare i punti critici del grafo stradale utili sia per la costruzione di interventi infrastrutturali, sia per limitare i danni su particolari tratti stradali.

Il progetto avrà effetti positivi sia sulla dotazione organizzativa dell'Ente sia per quanto concerne il livello di sicurezza stradale per i cittadini della nostra Provincia

## LINEA STRATEGICA: RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI

### OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.4

#### Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Ricerca e innovazione statistica

Dirigente: Bassani Silva

#### DESCRIZIONE

#### Promuovere la cultura statistica

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	Evento "Giornata della statistica"	1	1	1	100%
2	Nr. news elaborate dal Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica relative a set di indicatori statistici pubblicati nell'apposita pagina del sito della Provincia di Ravenna nella sezione Statistica, studi e ricerca al fine di promuovere la Cultura Statistica	3	5	5	100%
				% media indic.	100%

Il progetto "Giornata della Statistica" iniziato nell'anno scolastico 2013, con il coinvolgimento dell'Istat e dell'Ufficio Scolastico Provinciale, ha lo scopo di promuovere la cultura statistica in occasione della Giornata Nazionale della Statistica, in linea con indirizzi del Ministero dell'Istruzione previsti dal D.P.R. 12 febbraio 1985, n. 104 e con il Decreto Ministeriale del 22 agosto 2007 che prevede che nell'asse matematico siano sviluppate negli studenti una serie di abilità e di COMPETENZE STATISTICHE. Con la costruzione di questo progetto l'ufficio statistica di questa provincia contribuisce a promuovere e a rendere evidente il ruolo delle Istituzioni, e in particolare della Provincia quale appartenente al Sistan e produttore di statistica ufficiale, cioè di un bene pubblico per la collettività.

La particolare produzione e pubblicazione di news su set di indicatori statistici promuoverà la cultura statistica rendendo i "cittadini capaci di formare, in piena indipendenza, opinioni fondate su dati di fatto e non su pregiudizi e conoscenze episodiche." (cit. Napolitano in occasione della prima Giornata della Statistica - Anno 2010).

# LINEA STRATEGICA: PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA ED EDILIZIA SCOLASTICA

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.5

**Missione 04 Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma 03 Edilizia Scolastica**

Lavori Pubblici

**Dirigente: Nobile Paolo**

### DESCRIZIONE

#### **Riqualificare gli edifici scolastici provinciali**

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	Attuazione degli adempimenti di competenza del Settore previsti nel Piano Triennale 2015-2017 dell'Edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 303 del 31/03/2015 (Mutui BEI).	SI	SI	SI	100%
2	Numero di progetti definitivi e/o esecutivi redatti nell'anno volti alla realizzazione di interventi di riqualificazione di edifici scolastici provinciali finanziati nell'ambito del Piano Triennale 2015-2017 dell'Edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 303 del 31/03/2015 (Mutui BEI)	2	3	3	100%
3	Numero di edifici scolastici provinciali interessati dalla avvio nell'anno di interventi di riqualificazione impiantistica	4	5	5	100%
4	Numero di edifici scolastici provinciali interessati dall'avvio nell'anno di interventi di riqualificazione in termini di riduzione della vulnerabilità di elementi non strutturali	5	5	0	0%
				<b>% media indic.</b>	<b>75%</b>

In questo obiettivo rientra l'attivazione delle azioni necessarie affinché sia possibile realizzare gli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica di competenza del Settore mediante il ricorso a contributi statali e non.

#### INDICATORE N.1

Il servizio ha attuato la gestione degli interventi della Provincia dell'anno 2016 mutui BEI (realizzati nel 2017) sul sistema ministeriale GIES nei tempi prescritti ottenendo l'accredito dei fondi di riferimento. Inoltre ha gestito i rapporti con la Regione ed i Comuni del territorio in merito alle problematiche di tale gestione, ha gestito la programmazione di ulteriori risorse per l'annualità 2017 (approvato con delib. di Consiglio n. 13/2017) e l'individuazione - nelle programmazioni già approvate - degli interventi finalizzati all'adeguamento sismico che ha comportato un aggiornamento costante dei dati.

## INDICATORE N. 2

Sono stati redatti i progetti definitivi o esecutivi previsti nell'annualità aggiuntiva 2016 mutui BEI e precisamente:

- Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'Istituto Tecnico Industriale "N. Baldini" di Ravenna - importo € 350.000,00 (elenco annuale 2017 opere pubbliche approvato con Del. del Consiglio n. 35 del 13.07.2017);
- Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" di Faenza - Sede di via Nuova n. 45 - importo € 300.000,00 (elenco annuale 2017 opere pubbliche approvato con Del. del Consiglio n. 35 del 13.07.2017);
- Lavori di adeguamento normativo per il superamento delle barriere architettoniche dell'Istituto professionale Stoppa di Lugo - importo € 200.000,00 (Del. del Consiglio 20 del 02.05.2017 di approvazione finanziamento).

## INDICATORE N. 3

Gli istituti scolastici interessati da interventi di riqualificazione impiantistica sono stati:

- Istituto Tecnico ITI "N. Baldini" con l'intervento di somma urgenza, disposto ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs 18/04/2016 n. 50, per il rifacimento dell'impianto di rilevazione incendi - importo € 60.000,00 (verbale approvato con provv. dirigenziale n. 55 del 15.05.2017);
- Liceo Artistico "P.L.Nervi" sede di via Beatrice Alighieri - sostituzione caldaia importo € 11.040,00 - provv. di affidamento n. 753 del 26.06.2017;
- I.T.I.P "Bucci" di Faenza sede di via S. Giovanni - sostituzione caldaia importo € 19.779,00 - provv. di affidamento n. 739 del 22.06.2017;
- Polo Tecnico di Lugo sede dell'Istituto "Manfredi" - sostituzione caldaia importo € 9.839,00 - provv. di affidamento n. 750 del 26.06.2017;
- Liceo Classico "Alighieri" - trasformazione da vaso di espansione aperto a chiuso dell'impianto di riscaldamento caldaia importo € 7.028,00 - provv. di affidamento n. 752 del 26.06.2017

## INDICATORE N. 4

Gli istituti scolastici che dovevano essere interessati dall'avvio di interventi riqualificazione in termini di riduzione della vulnerabilità erano inseriti in un progetto di € 130.000,00, approvato nel piano annuale 2017 delle opere pubbliche, ma le cui risorse sono state utilizzate per gli interventi sottoriportati, con priorità indifferibile, ed il suddetto progetto è stato spostato nell'annualità 2018:

- Interventi di messa in sicurezza mediante risanamento conservativo del cornicione con mensole e rinnovo del sistema di captazione e deflusso delle acque meteoriche dei coperti della parte storica di una delle sedi del Liceo Faenza "G. Ballardini" sita in C.so Baccarini 17 - Via Campidori - Faenza - importo € 30.000,00 (approv. progetto del. di Consiglio n. 45 del 28.09.2017);
- Interventi finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche presso la sede di via Umago dell'IPS "Olivetti-Callegari" di Ravenna - importo € 32.000,00 (approv. progetto del. di Consiglio n. 45 del 28.09.2017);
- Lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione del pacchetto di pavimentazione della palestra dell'Istituto Tecnico per Geometri "C. Morigia" via Marconi, 6 di Ravenna a seguito dei danni provocati dal fortunale del 28 giugno 2017 - importo € 68.000,00 (approvaz. progetto atto del Presidente n. 119 del 25.10.2017).

## LINEA STRATEGICA: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PROVINCIALE E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI

### OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.6

**Missione 04 Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma 03 Edilizia Scolastica**

**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

**Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradale**  
 Lavori Pubblici  
**Dirigente: Nobile Paolo**

### DESCRIZIONE

**Ottimizzare l'uso delle risorse per l'edilizia e la viabilità**

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione ordinaria della rete viaria provinciale	1.028.122,48 €	700.000 €	900.277,45 €	100%
2	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale	820.367 €	1.076.680 €	650.000 €	60,37%
3	Numeri interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale provinciale avviati nella annualità	2	3	2	66,67%
4	Ideazione e progettazione del Bando per la riqualificazione delle centrali termiche degli edifici scolastici di competenza provinciale attualmente alimentate a gasolio ed ad olio combustibile mediante il ricorso alla finanza di progetto	0	1	1	100%
5	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici ed istituzionali di competenza provinciale in euro	888.492,51 + 48.069,83 con provv. del 21.12.2016 ma inseriti a bilancio nel 2017	900.000,00	907.412,24	100%
6	Numeri interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza degli edifici scolastici ed istituzionali di competenza provinciale avviati nella annualità.	2	3	6	100%
7	Numeri affidamento incarichi per interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti negli edifici scolastici ed istituzionali di competenza provinciale avviati nella annualità.	2	1	1	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>89,58%</b>

#### NOTA RAGGIUNGIMENTO INDICATORE N.1

Nel corso della annualità 2017 sono state impegnate per interventi di manutenzione ordinari a della rete stradale provinciale sul bilancio di spesa corrente dell'Ente una somma pari ad euro 900.277,45.

#### NOTA RAGGIUNGIMENTO INDICATORE N.2

Nel corso della annualità 2017 è stato finanziato il seguente intervento di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale:

"Interventi di ripristino e recupero prestazionale della sovrastruttura stradale di tratti della rete stradale provinciale di interesse regionale deteriorata a causa delle avversità atmosferiche dell' inverno 2016-2017- CUP J63D17000050002" dell'importo complessivo di euro 650.000.

#### NOTA RAGGIUNGIMENTO INDICATORE N.3

Nel corso della annualità 2017 sono stati avviati i seguenti interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale provinciale:

	<i>Titolo interventi</i>
1	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss n.306 Casolana (1°lotto - 2°stralcio) Importo complessivo intervento euro 3.500.000,00 Verbale di consegna parziale in data 30/08/2017 Verbale di consegna in data 5/12/2017
2	"Miglioramento sismico ed adeguamento funzionale del Ponte sul fiume Senio posto al KM 7+500 della sp n.7 San Silvestro Felisio" - Importo complessivo 830.000,00 A seguito della stipula del contratto di appalto rep n.13290 del 18/10/2017 si è provveduto alla consegna della ingegnerizzazione dell'offerta tecnica.

Si precisa che non si è potuto provvedere alla consegna dei lavori dell'intervento di "Formazione di ulteriore tratto di pista ciclopedonale lungo la sp n.97 "Ammonite Canala" in località Ammonite" dell'importo complessivo di euro 115.392,04, in quanto non è stato possibile addivenire alla efficacia della aggiudicazione definitiva.

#### INDICATORE N. 4

Nell'anno 2017 si è conclusa l'ideazione e la progettazione del Bando per la riqualificazione delle centrali termiche degli edifici scolastici di competenza provinciale attualmente alimentate a gasolio ed ad olio combustibile mediante il ricorso alla finanza di progetto - (approvazione del bando provv. dirigenziale n. 307 del 15.03.2017)

#### INDICATORE N. 5

Nell'anno 2017 sono state impegnate somme per € 907.412,24

#### INDICATORE N. 6

Gli interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza degli edifici scolastici ed istituzionali di competenza provinciale avviati nella annualità sono stati:

- Lavori di riqualificazione funzionale propedeutici al trasferimento parziale delle attività dell'IPC "Olivetti" presso la sede di via Umago dell'IPS "Olivetti-Callegari" e al trasferimento delle succursali del Liceo Classico presso la sede scolastica di via Nino Bixio - importo e 321.000,00 (approv. progetto del. di Consiglio n. 21 del 02.05.2017);
- Lavori di accorpamento dell'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "P. Artusi" di Riolo Terme della succursale di via Angioli, 10 presso la sede di via Tarlombani, 7 mediante la realizzazione di moduli prefabbricati, modifiche interne ed acquisto di materiali informatici - importo e 240.000,00 (approv. progetto del. di Consiglio n. 39 del 08.09.2017);
- Interventi di messa in sicurezza mediante risanamento conservativo del cornicione con mensole e rinnovo del sistema di captazione e deflusso delle acque meteoriche dei coperti della parte storica di una delle sedi del Liceo Faenza "G. Ballardini" sita in C.so Baccarini 17 - Via Campidori - Faenza - importo € 30.000,00 (approv. progetto del. di Consiglio n. 45 del 28.09.2017);
- Interventi finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche presso la sede di via Umago dell'IPS "Olivetti-Callegari" di Ravenna - importo € 32.000,00 (approv. progetto del. di Consiglio n. 45 del 28.09.2017);
- Lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione del pacchetto di pavimentazione della palestra dell'Istituto Tecnico per Geometri "C. Morigia" via Marconi, 6 di Ravenna a seguito dei danni provocati

dal verbale del 28 giugno 2017 - importo € 68.000,00 (approvaz. progetto atto del Presidente n. 119 del 25.10.2017);

- Intervento di somma urgenza, disposto ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs 18/04/2016 n. 50, per il rifacimento dell'impianto di rilevazione incendi dell'ITI "Baldini" di Ravenna - € 60.000,00 (verbale approvato con provv. dirigenziale n. 55 del 15.05.2017).

#### INDICATORE N. 7

Nell'anno 2017 è stato avviato l'affidamento di incarico per interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti negli edifici scolastici ed istituzionali:

- Affidamento servizio elaborazione progettazione esecutiva delle opere di consolidamento sismico delle tre sedi scolastiche dell'ITIP "Bucci" di Faenza (via Nuova, Via Camangi e via S. Giovanni) - importo € 98.702,56 - provv. di affidamento n. 1449 del 28.12.2017.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.6 bis

**Missione 04 Istruzione e diritto allo studio**

**Programma 03 Edilizia Scolastica**

**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Lavori Pubblici

**Dirigente: Nobile Paolo**

### DESCRIZIONE

**Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per l'edilizia scolastica e per gli edifici ad uso istituzionale dell'Ente**

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	Documento di PROGRAMMAZIONE dei controlli <i>(da allegare in sede di monitoraggio Piano Performance)</i>	---	SI	SI	100%
2	N. CONTROLLI in fase di esecuzione effettuati	---	6	10	100%
3	RELAZIONE su quanto effettuato ai sensi art. 31 c 12 D.Lgs 50/2016 e s.m.i <i>(da allegare in sede di monitoraggio Piano Performance)</i>	---	SI	SI	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>100%</b>

Il D. Lgs 2016/50 e s.m.i. rubricato "Codice dei contratti pubblici" all'art. 31 comma 12 prevede che "Il soggetto **responsabile dell'unità organizzativa competente in relazione all'intervento, individua preventivamente le modalità organizzative e gestionali attraverso le quali garantire il controllo effettivo da parte della stazione appaltante sull'esecuzione delle prestazioni**, programmando accessi diretti del RUP o del direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione sul luogo dell'esecuzione stessa, nonché verifica, anche a sorpresa, sull'effettiva ottemperanza a tutte le misure mitigative e compensative, alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, archeologica e di tutela della salute umana impartite dagli enti e dagli organismi competente. **Il documento di programmazione, corredato dalla successiva relazione su quanto effettivamente effettuato, costituisce obiettivo strategico nell'ambito del piano della performance organizzativa** dei soggetti interessati e conseguentemente se ne tiene conto in sede di valutazione dell'indennità di risultato. La valutazione di suddetta attività di controllo da parte dei competenti organismi di valutazione incide anche sulla corresponsione degli incentivi di cui all'articolo 113."

Il presente obiettivo è introdotto ed attuato sull'intera annualità a decorrere dall'esercizio 2017 e pertanto non sono disponibili dati di confronto riferibili all'anno 2016.

E' stato redatto il DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE di cui all'art. 31 comma 12 del D. Lgs 2016/50 e s.m.i. da parte del Dirigente del Settore LL.PP. con il compito di individuare le modalità di organizzazione e di gestione che consentano di assicurare un controllo effettivo sull'esecuzione dei lavori in corso.

La scheda predisposta a tale fine è stata compilata in riferimento ad ogni singolo cantiere limitatamente all'annualità 2017, anche quindi in riferimento a cantieri partiti nella precedente annualità 2016 e che potranno terminare anche in annualità future.

A conclusione di quanto sopra è stata redatta una RELAZIONE FINALE sull'operato dell'esecutore comprese le risultanze delle verifiche effettuate e successivo riscontro da parte del RUP.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.6 ter

**Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradale**  
Lavori Pubblici  
**Dirigente: Nobile Paolo**

### DESCRIZIONE

**Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per le infrastrutture stradali di competenza provinciale**

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	Documento di PROGRAMMAZIONE dei controlli (da allegare in sede di monitoraggio Piano Performance)	---	SI	SI	100%
2	N. CONTROLLI in fase di esecuzione effettuati	---	6	14	100%
3	RELAZIONE su quanto effettuato ai sensi art. 31 c 12 D.Lgs 50/2016 e smi (da allegare in sede di monitoraggio Piano Performance)	---	SI	SI	100%
4	N. controlli su numero cantieri attivi	---	6 su 6	5 su 5	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>100%</b>

Il D. Lgs 2016/50 e s.m.i. rubricato "Codice dei contratti pubblici" all'art. 31 comma 12 prevede che "Il soggetto **responsabile dell'unità organizzativa competente in relazione all'intervento, individua preventivamente le modalità organizzative e gestionali attraverso le quali garantire il controllo effettivo da parte della stazione appaltante sull'esecuzione delle prestazioni**, programmando accessi diretti del RUP o del direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione sul luogo dell'esecuzione stessa, nonché verifica, anche a sorpresa, sull'effettiva ottemperanza a tutte le misure mitigative e compensative, alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, archeologica e di tutela della salute umana impartite dagli enti e dagli organismi competente. Il **documento di programmazione, corredato dalla successiva relazione su quanto effettivamente effettuato, costituisce obiettivo strategico nell'ambito del piano della performance organizzativa** dei soggetti interessati e conseguentemente se ne tiene conto in sede di valutazione dell'indennità di risultato. La valutazione di suddetta attività di controllo da parte dei competenti organismi di valutazione incide anche sulla corresponsione degli incentivi di cui all'articolo 113."

Il presente obiettivo è introdotto ed attuato sull'intera annualità a decorrere dall'esercizio 2017 e pertanto non sono disponibili dati di confronto riferibili all'anno 2016.

### NOTA RAGGIUNGIMENTO INDICATORI N.1-2-3

E' stato redatto il DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE di cui all'art. 31 comma 12 del D. Lgs 2016/50 e s.m.i. da parte del Dirigente del Settore LL.PP. con il compito di individuare le modalità di organizzazione e di gestione che consentano di assicurare un controllo effettivo sull'esecuzione dei lavori in corso.

La scheda predisposta a tale fine è stata compilata in riferimento ad ogni singolo cantiere limitatamente all'annualità 2017, anche quindi in riferimento a cantieri partiti nella precedente annualità 2016 e che potranno terminare anche in annualità future.

A conclusione di quanto sopra è stata redatta una RELAZIONE FINALE sull'operato dell'esecutore comprese le risultanze delle verifiche effettuate e successivo riscontro da parte del RUP.

### NOTA INDICATORE N. 4

I cantieri di manutenzione straordinaria sulla rete viaria attivati o ancora attivi nel 2017 sono stati 5 anziché i 6 inizialmente previsti poiché al termine della procedura di gara relativa completamento della pista ciclopedonale sp 97, in fase di verifica dei requisiti sul potenziale aggiudicatario, sono state riscontrate irregolarità che hanno comportato l'impossibilità di stipulare il contratto nell'annualità in esame e conseguentemente è stato necessario rinviare l'avvio dei lavori.

Su tutti i 5 cantieri attivi sono stati effettuati i controlli ai sensi del presente obiettivo strategico.

## OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.7

**Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma 08 Statistica e sistemi informativi**

**Programma 10 Risorse Umane**

**Programma 11 Altri servizi generali**

**Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Informatica, Gestione Flussi documentali e beni culturali, Personale, Gestione economica finanziaria,

Programmazione e controllo, Provveditorato

**Dirigente: Bassani Silva**

### DESCRIZIONE

#### **Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi**

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	% documenti digitali gestiti sul totale dei documenti protocollati in arrivo e partenza (totale annuo stimato circa 21.000 documenti)	---	75%	77,73%	100%
2	N di servizi accorpati ad altri settori finalizzata al risparmio delle risorse economiche per figure dirigenziali	3	2	0 *	0%
				<b>% media indic.</b>	<b>50%</b>

In un momento di particolare criticità sul piano delle risorse (finanziarie e umane) per l'ente è essenziale per dare continuità ai servizi individuare soluzioni, talvolta qualitativamente migliorative, ma soprattutto che consentano di presidiare in modo meno oneroso le attività.

In questo senso vanno sia la riorganizzazione dei servizi all'interno dei vari settori (indicatore 2) sia l'ulteriore implementazione della digitalizzazione dei documenti che include anche le fasi di conservazione sostitutiva con un potenziale risparmio in termini di spazi occupati e un più facile e celere reperimento dei documenti archiviati (indicatore 1)

\* Benché l'accorpamento del Corpo di Polizia Provinciale al Settore Risorse Finanziarie Umane e Reti e quello della Programmazione Territoriale al Settore Lavori pubblici si sia, nei fatti, realizzata entro il 31/12/2017, la formalizzazione di tali spostamenti all'interno dell'organigramma dell'Ente è stata ufficializzata solo con Atto del Presidente n° 20 del 2/2/2018

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.8****Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Gestione economica finanziaria-Programmazione e controllo

**Dirigente Bassani Silva**

## DESCRIZIONE

**Bilancio consolidato: una visione allargata della consistenza finanziaria e patrimoniale dell'ente all'interno del gruppo amministrazione pubblica**

N.	INDICATORE	VALORE REALIZZATO 2016	VALORE PREVISTO 2017	VALORE REALIZZATO	% realizzazione 2017
1	n. atti propedeutici	2	5	5	100%
2	n. analisi bilanci e statuti organismi partecipati	27	25	25	100%
3	n. incontri gruppo di lavoro enti locali	2	2	3	100%
				<b>% media indic.</b>	<b>100%</b>

Alla luce dei nuovi principi contabili armonizzati anche la Provincia è stata chiamata, con il rendiconto 2016, ad approvare il suo primo bilancio consolidato. La finalità, desunta dal relativo principio contabile allegato al d.lgs. n. 118/2011 di attuazione della riforma contabile, risiede nella necessità di sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e società partecipate, dando una rappresentazione anche di natura contabile delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo. L'ottica di questo strumento è quello di ottenere una visione completa delle reali consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fanno capo ad un'amministrazione pubblica.

Il bilancio consolidato, in riferimento all'esercizio che si conclude il 31/12/2016, è stato approvato il 28/09/2017 entro il termine del 30 settembre 2017 previsto dalla norma.

La predisposizione del Bilancio consolidato ha richiesto una serie di attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo, in particolare l'individuazione del "gruppo amministrazione pubblica" in applicazione dei principi contabili soprarichiamati nonché la definizione del "perimetro di consolidamento", con l'individuazione degli organismi che saranno appunto oggetto di consolidamento.

In quest'ottica il servizio ha elaborato i due atti propedeutici alla predisposizione del bilancio consolidato previsti dal principio contabile Allegato 4/4 al DLgs 118/2011 al punto 3.1 ed in particolare l'elenco degli enti, le aziende, le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica GAP e l'elenco degli enti e società componenti del gruppo amministrazione pubblica compresi nel bilancio consolidato costituenti il perimetro di consolidamento della Provincia di Ravenna.

I due atti propedeutici al bilancio consolidato per semplificazione amministrativa sono confluiti in un unico atto deliberativo del Presidente della Provincia che approva i due distinti elenchi.

Dopo aver provveduto alla definizione del GAP e del perimetro di consolidamento, con adozione di apposito atto, la redazione del bilancio consolidato ha previsto un complesso iter articolato nelle seguenti fasi:

Avvio con comunicazione preventiva agli enti da consolidare, con le istruzioni per l'adeguamento dei bilanci del gruppo ai criteri previsti nel principio contabile, le linee guida per i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento. Inoltre sono impartite indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere:

1. Stato patrimoniale;
2. Conto economico;
3. Altre informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni infragruppo)

Recepimento dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati nonché delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato;

Attività dirette a uniformare i bilanci da consolidare con verifica del requisito di uniformità dei bilanci da consolidare sotto il profilo temporale (data chiusura dell'esercizio), sostanziale (rispetto ai criteri di valutazione e consolidamento) nonché formale (schemi di bilancio);

Elaborazione e redazione Bilancio consolidato attraverso 3 fasi operative:

1. Identificazione ed eliminazione delle partite infragruppo
2. identificazione delle quote di pertinenza di terzi
3. consolidamento dei bilanci, attraverso il quale i bilanci dell'ente capogruppo e dei componenti del gruppo, adeguatamente rettificati, sono aggregati voce per voce facendo riferimento ai singoli valori contabili, sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale e del conto economico. Le metodologie di consolidamento previste dal Principio applicato del bilancio consolidato e dagli stessi organismi nazionali e internazionali di contabilità possono essere quelle del "consolidamento integrale" o del "consolidamento proporzionale".

Redazione della Nota integrativa che indica i criteri di valutazione applicati e le informazioni relative alle voci dell'attivo e del passivo e di altre componenti rilevanti, l'elenco degli enti e delle società del gruppo;

Relazione sulla gestione: illustra la gestione dell'ente, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e altre eventuali informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili.

L'iter per l'approvazione del Bilancio consolidato ha previsto l'approvazione del suo schema da parte del Presidente, un atto consiliare di adozione, una delibera dell'Assemblea dei sindaci per l'espressione del parere ed una delibera conclusiva del Consiglio per la definitiva approvazione.

Il gruppo di lavoro con tecnici appartenenti agli enti locali in ambito provinciale si è riunito per la condivisione e definizione di criteri comuni di valorizzazione, per un'omogeneità dei documenti da predisporre.

Il gruppo di lavoro costituito all'interno dell'amministrazione per un'analisi congiunta dei vari aspetti concernenti le società partecipate nell'ambito della definizione degli atti propedeutici al bilancio consolidato ha analizzato i bilanci di tutte le società, enti e fondazioni ed i rispettivi statuti per poter definire i prospetti di lavoro volti alla predisposizione degli atti di Gruppo amministrazione pubblica e perimetro di consolidamento della Provincia di Ravenna.

Dalla rappresentazione allargata del Bilancio Consolidato potranno derivare analisi che possono orientare l'ente in scelte di maggiore efficienza ed efficacia per gli esercizi futuri.

Area strategica 4

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Pianificazione territoriale e valorizzazione dell'ambiente	08 Assetto del Territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Programmazione Territoriale	Nobile Paolo	Collaborazione alla pianificazione urbanistica con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali	si veda obiettivo P704103 in Area 3	si veda obiettivo P704103 in Area 3 =100%
	Pianificazione dei servizi e politiche per i trasporti e la mobilità	10 Trasporti e diritto alla mobilità	02 Trasporto pubblico locale	Trasporti	Nobile Paolo	Agenzia della mobilità Romagna AMR		
	Strade e regolazione della circolazione stradale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Ricerca e innovazioni e statistica	Bassani Silva	Contenere l'incidentalità stradale		
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Raccolta ed elaborazione di dati	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Ricerca e innovazioni e statistica	Bassani Silva	Promuovere la cultura statistica	P716206 - BES DELLE PROVINCE: ANALISI E RICERCHE PER LA VALUTAZIONE DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (II ANNUALITA') - Obiettivo: Fornire uno strumento di analisi utile alle parti sociali e agli amministratori	100%

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Raccolta ed elaborazione di dati	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Ricerca e innovazioni e statistica	Bassani Silva	Promuovere la cultura statistica	P716207 - IL MONDO DELLA SCUOLA: ANALISI DEI DATI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO - Obiettivo: Fornire un servizio per l'orientamento e per la programmazione del patrimonio edilizio scolastico	100%
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Programmazione della rete scolastica ed edilizia scolastica	Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	03 Edilizia Scolastica	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	Riqualificare gli edifici scolastici provinciali	P720112 - PARTECIPAZIONE AL BANDO "SCUOLE INNOVATIVE" [...] II ANNUALITA' - Obiettivo: Costruzione di una nuova sede destinata a succursale dell'IPSAR Artusi di Riolo Terme per arricchire l'offerta scolastica e risparmiare sui canoni di locazione	100%

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazione del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi	04 Istruzione e diritto allo studio - 10 Trasporti e diritto alla mobilità- 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Edilizia Scolastica - 05 Viabilità e infrastrutture stradale - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	Ottimizzare l'uso delle risorse per l'edilizia e la viabilità	P718110 - IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI AZIONI VOLTA ALLA RAZIONALIZZAZIONE E AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI [...] (II ANNUALITA') - Obiettivo: definire e realizzare un sistema di azioni organizzative e gestionali per contenere le spese di gestione degli impianti tecnologici posti al servizio del patrimonio provinciale con contenimento del ricorso a esternalizzazioni	100%
	Valorizzazione del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi	04 Istruzione e diritto allo studio - 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Edilizia Scolastica - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per l'edilizia scolastica e per gli edifici ad uso istituzionale dell'Ente		

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazione del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi	10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradale	Lavori Pubblici	Nobile Paolo	Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per le infrastrutture stradali di competenza provinciale		
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazione del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato - 08 Statistica e sistemi informativi, 10 Risorse Umane, 11 Altri servizi generali	Gestione economica finanziaria - Programmazione e controllo - Provveditorato	Bassani Silva	Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi	708216 - PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SEDI PROVINCIALI - Obiettivo: realizzare il piano di razionalizzazione delle sedi provinciali per l'anno 2017	94,37%
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazione del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestione economica finanziaria - Programmazione e controllo	Bassani Silva	Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi	708317 - PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SPESE DI FUNZIONAMENTO - Obiettivo: razionalizzazione delle spese di funzionamento per l'anno 2017	100%

Area strategica	Linea strategica	Missione	Programma	Servizio	Dirigente	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	% raggiungimento obiettivo (media indicatori) = % attuazione
4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Valorizzazione del patrimonio provinciale e ottimizzazione dei servizi	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	Personale	Bassani Silva	Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi	706118 - PROGETTO ART. 15 COMMA 2 CCNL 1/4/1999 - Ridefinizione dell'assetto organizzativo a seguito del riordino istituzionale dell'Ente - Obiettivo: riorganizzare la struttura interna dell'Ente per ottimizzare l'utilizzo e la gestione delle risorse umane	100%
		01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Gestione economica finanziaria- Programmazione e controllo	Bassani Silva	Bilancio consolidato: una visione allargata della consistenza finanziaria e patrimoniale dell'ente all'interno del gruppo amministrazione pubblica		

## VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE E PREMI

Per completezza di informazioni si riportano alcune note aggiuntive anche sulle valutazioni delle performance individuale del personale dirigente e non dirigente.

Le metodologie di valutazione per il personale dirigente e non dirigente è disciplinata negli articoli 8, 9 e 10 del *Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance* approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 299 del 11/12/2013. L'articolazione della metodologia di valutazione e la gestione del sistema è descritta, sia per il personale dipendente, sia per quello dirigente negli allegati al regolamento.

### Personale non dirigente

Il sistema di valutazione dei dipendenti prevede la collocazione dei dipendenti in quattro fasce "di merito" sulla base del contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi.

Al termine del processo, che parte all'inizio dell'anno con l'assegnazione degli obiettivi individuali e si conclude all'inizio dell'anno successivo con il colloquio e consegna della scheda individuale di valutazione, le prestazioni dei dipendenti possono essere così classificate:

- superiori all'apporto richiesto, con risultati aggiuntivi apprezzabili rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa
- pari all'apporto richiesto, con significativo contributo al raggiungimento degli obiettivi
- inferiori all'apporto richiesto
- non valutabili

Questo l'esito del processo di valutazione per l'anno 2017, differenziato per categoria di inquadramento:

Valutazione prestazioni (n. dip. per categoria)	categoria				
Fascia valutazione	B	C	D	D-PO	Totale
superiori all'apporto richiesto, con risultati aggiuntivi apprezzabili rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa	23	24	36	9	92
pari all'apporto richiesto, con significativo contributo al raggiungimento degli obiettivi	61	49	38	3	150
inferiori all'apporto richiesto	0	0	0	0	0
non valutabili	2	1	1		4
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>74</b>	<b>75</b>	<b>12</b>	<b>247</b>

Valutazione prestazioni (%. dip. per categoria)	categoria				
Fascia valutazione	B	C	D	D-PO	Totale
superiori all'apporto richiesto, con risultati aggiuntivi apprezzabili rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa	26,74%	32,43%	48,00%	75,00%	37,25%
pari all'apporto richiesto, con significativo contributo al raggiungimento degli obiettivi	70,93%	66,22%	50,67%	25,00%	61,13%
inferiori all'apporto richiesto	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
non valutabili	2,33%	1,35%	1,33%	0,00%	1,62%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Al personale non incaricato di posizione organizzativa sono stati distribuiti premi a titolo di incentivo alla performance individuale per complessivi 327.821,76 euro.

Questo il dato medio relativo ai premi erogati al personale:

Importo medio premi anno 2017 (€)	categoria			
Fascia valutazione	B	C	D	Totale
superiori all'apporto richiesto, con risultati aggiuntivi apprezzabili rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa	1.567,97	1.588,64	1.716,59	1.638,41
pari all'apporto richiesto, con significativo contributo al	1.234,85	1.339,76	1.321,28	1.291,78

raggiungimento degli obiettivi inferiori all'apporto richiesto non valutabili	0,00	0,00	0,00	0,00
	138,85	242,29	130,18	162,54
Totale complessivo	1.298,45	1.405,65	1.495,15	1.327,21

Agli incaricati di Posizione organizzativa/Alta professionalità sono state attribuite indennità di risultato in misura direttamente proporzionale alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi del PEG/PDO dell'intero ente (pari al 99,28%), rapportate all'indennità di posizione e alla valutazione conseguita secondo i seguenti parametri:

Fascia valutazione	% della retribuzione di posizione PO
Prestazioni e risultati superiori all'apporto richiesto ed al miglioramento atteso	25%
Prestazioni e risultati pari all'apporto richiesto ed al miglioramento atteso	20%

I premi complessivamente distribuiti a titolo di indennità di risultato per gli incaricati di Posizione organizzativa/Alta professionalità ammontano a 24.762,97 euro.

#### Personale dirigente

La valutazione della performance individuale del personale dirigente fa riferimento a due ambiti:

- obiettivi di sviluppo e di miglioramento assegnati;
- competenze professionali.

La valutazione degli obiettivi di ogni dirigente è espressa con un valore numerico compreso tra 1 e 5, calcolato tenendo conto del valore di sintesi pari alla media delle valutazioni degli obiettivi di sviluppo e di miglioramento espressa dall'organismo di controllo interno in relazione alla natura dell'obiettivo e alla percentuale di raggiungimento.

La valutazione delle competenze avviene su un nucleo di competenze comune a tutte le posizioni dirigenziali e sulle competenze legate al ruolo, differenziate per le diverse posizioni assegnate.

La valutazione di sintesi relativa alle competenze è data dalla media ponderata delle valutazioni, il cui valore è compreso tra 1 e 5.

Il punteggio finale di valutazione della performance individuale di ciascun dirigente è espresso con un valore numerico tra 2 e 10, determinato dalla somma dei punteggi attribuiti alla valutazione degli obiettivi e a quella delle competenze.

Ai fini del calcolo dell'indennità di risultato il punteggio finale viene parametrizzato in relazione alla fascia di classificazione della posizione.

L'ammontare complessivo del fondo per la retribuzione di risultato erogabile è proporzionale al raggiungimento complessivo degli obiettivi di sviluppo e di miglioramento del PDO.

L'incentivo individuale spettante ad ogni singolo dirigente è calcolato in misura direttamente proporzionale ai mesi di effettivo servizio e al punteggio finale della performance individuale per l'anno di riferimento. In caso di attribuzione del punteggio minimo (2 punti) l'indennità di risultato non viene erogata.

Per l'anno 2017 la graduatoria risultante dalla valutazione dei dirigenti è la seguente (in ordine decrescente di punteggio finale di valutazione della performance individuale):

Posizione graduatoria	n. obiettivi annuali di sviluppo/Miglioramento su cui si è basata la valutazione	% di attuazione dei progetti	Valore di sintesi progetti	Punteggio complessivo finale performance individuale
1	11	99,49%	4,45	9.2
2	3	97,53 %	5,00	9.1
2	3	100,00 %	4,67	9.1



Il Nucleo di valutazione della Provincia di Ravenna

Il Presidente  
F.to Dott. Riccardo Giovannetti

Il Componente  
F.to Dott. Luigi Bottone

Il Componente  
Segretario Generale della Provincia di Ravenna  
F.to Dott. Paolo Neri

Ravenna, 25/06/2018